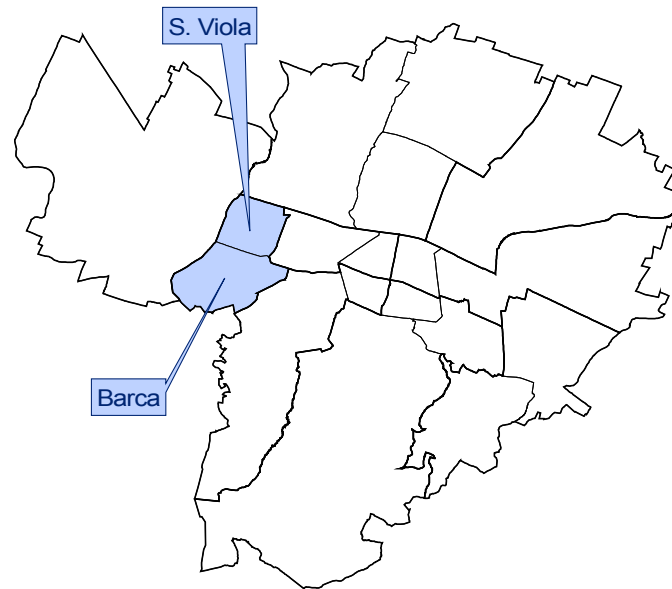


Comune di Bologna



Bilancio Sociale 2010 Quartiere Reno

Luglio 2011

"Il rischio della moderna libertà è che, assorbiti nel godimento della nostra indipendenza privata e nel perseguimento dei nostri interessi particolari, rinunciamo con troppa facilità al nostro diritto di partecipazione al potere politico" (Benjamin Constant)

Il bilancio sociale dei Quartieri è un focus della rendicontazione sociale del Comune di Bologna coordinato dall'Area Affari Istituzionale, Decentramento e Città Metropolitana e dal Dipartimento Programmazione.

Alla stesura del documento hanno collaborato il Direttore e il personale del Quartiere.

Indice

Premessa.....	5
Parte prima. I numeri del Quartiere.....	7
1.1. Il profilo demografico del Quartiere.....	8
1.2. La popolazione residente straniera.....	12
1.3. La composizione familiare	16
1.4. Il profilo socio-economico.....	18
Parte seconda. Il Quartiere come Ente.....	19
2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale.....	19
2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere	20
2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere.....	25
Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere.....	28
3.1. Lo Sportello del Cittadino.....	28
3.2. Lo Sportello sociale.....	30
3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali.....	32
3.4. L'ambito socio-educativo.....	34
3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo.....	38
Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà.....	40
4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere.....	40
4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Reno.....	41
4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009.....	42
4.1.3. La partecipazione elettorale.....	43
4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Reno.....	44
4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà	45
4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio.....	46
4.3.2. Le associazioni del territorio.....	51
4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali.....	54
Conclusioni.....	56

Premessa

La redazione del bilancio sociale costituisce uno strumento di conoscenza della realtà del Quartiere: il territorio, le caratteristiche e le tendenze demografiche della popolazione residente, l'assetto organizzativo ed istituzionale del Quartiere, i servizi offerti, la realtà associativa. Inoltre, informa la comunità circa le attività svolte nel corso dell'anno e l'impatto che queste hanno prodotto sul territorio.

Oltre a ciò, la rendicontazione sociale vuole essere uno strumento per costruire una relazione di scambio reciproco tra l'Ente e la cittadinanza, che permetta a quest'ultima di essere e sentirsi parte dei processi di gestione della cosa pubblica e, dall'altro lato, consenta al Comune di ascoltare i cittadini, per orientare la propria azione e valutare la coerenza tra quanto programmato e quanto, invece, operativamente realizzato.

Il documento mantiene, nella sostanza, la medesima struttura dello scorso anno con qualche integrazione e approfondimento, nell'intento di consolidarne i contenuti e migliorarne la leggibilità.

Il documento è costituito da quattro parti. La prima parte (*I numeri del Quartiere*) fornisce importanti informazioni demografiche e socio-economiche del territorio, venendo a costituire un'illustrazione di quella che può essere definita l'identità del Quartiere. La seconda parte (*Il Quartiere come Ente*) descrive l'assetto organizzativo e le risorse umane ed economiche gestite dal Quartiere, qui inteso come l'Ente amministrativo più prossimo al cittadino. Nella terza parte (*I servizi offerti dal Quartiere*) sono descritti i principali servizi offerti dal Quartiere che, a seguito del decentramento, costituisce il centro di erogazione dei principali servizi alla persona e il centro di gestione di parte consistente delle risorse economiche dell'Amministrazione. La quarta parte (*La partecipazione e la sussidiarietà*) propone una panoramica dell'apporto che associazionismo, volontariato e partecipazione offrono allo sviluppo e al benessere della comunità, cercando, allo stesso tempo, di evidenziare il sostegno che il Quartiere garantisce al mondo associativo.

Parte prima. I numeri del Quartiere

	Quartiere Reno	Bologna	% Quartiere / Bologna
Superficie territoriale (Kmq) al 31/12/2010	5,278	140,845	3,7
Popolazione residente al 31/12/2010	33.572	380.181	8,8
% di popolazione in età compresa tra 0 e 14 anni al 31/12/2010	11,8	11	
% di popolazione di 65 anni e oltre al 31/12/2010	28,0	25,9	
Stranieri residenti al 31/12/2010	4.118	48.466	8,5
% stranieri / popolazione totale al 31/12/2010	12,3	12,7	
Famiglie residenti al 31/12/2010	17.315	202.684	8,5
Dimensione familiare media al 31/12/2010	1,94	1,86	
Numero di abitazioni al censimento 2001	15.753	194.862	8,1
Abitazioni progettate nel periodo 2005-2010	437	3.296	13,3
Abitazioni iniziate nel periodo 2005-2010	508	3.739	13,6
Abitazioni ultimate nel periodo 2005-2010	715	4.819	14,8
Numero di unità locali (fabbriche, negozi, uffici, ecc.) al censimento 2001	2.328	45.162	5,2
Numero di addetti al censimento 2001	8.778	206.088	4,3
Reddito imponibile medio 2008	20.391	24.183	84,3
Reddito imponibile medio 2008 dei residenti stranieri	10.969	10.478	104,7

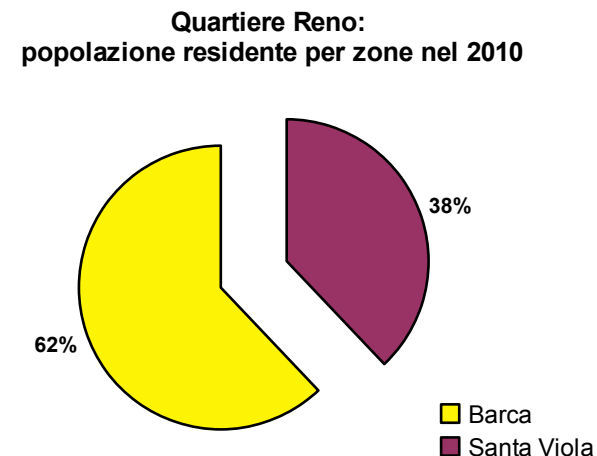
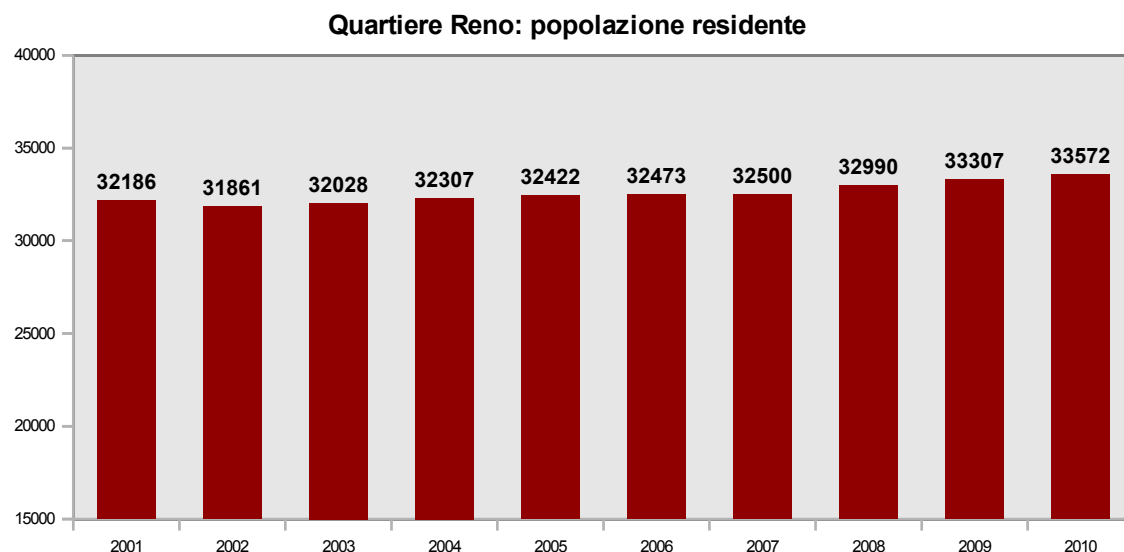
1.1. Il profilo demografico del Quartiere

Su di una superficie di 5,278 kmq. (il 3,7% del territorio cittadino) sono residenti nel Quartiere Reno 33.572 abitanti (l'8,8% della popolazione bolognese). Tradizionalmente Reno è suddiviso in due zone: Barca, che conta 20.839 residenti e Santa Viola, che ne conta 12.733.

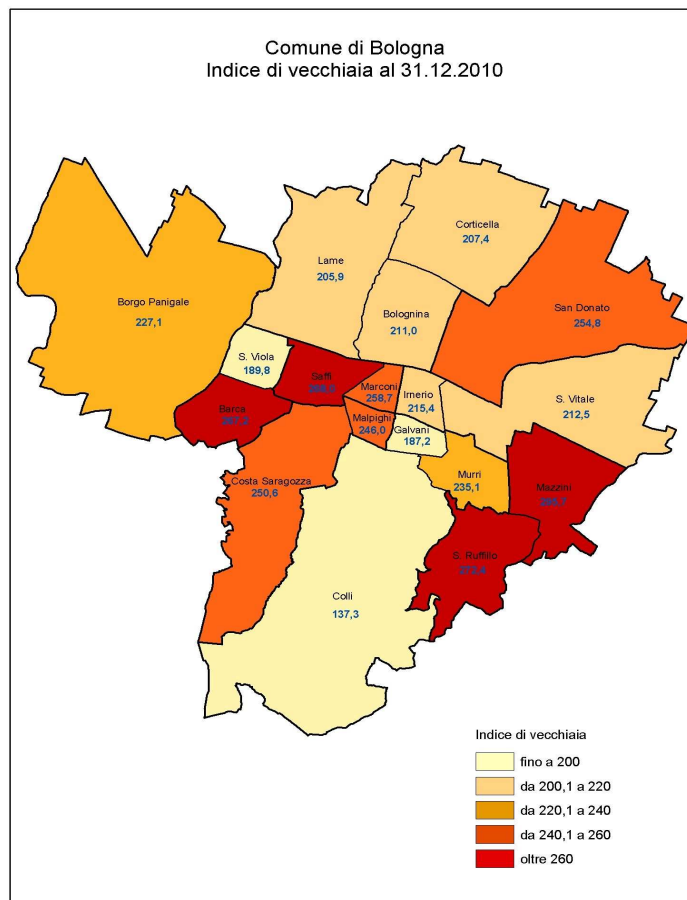
Dal 2001 ad oggi Reno ha visto aumentare la propria popolazione del 4,3%, un incremento superiore a quello registrato nell'intera città di Bologna (+0,5%). Negli ultimi 5 anni, a Reno si contano 1.150 residenti in più (+3,5%); a livello cittadino l'aumento è stato pari al +1,7%.

Dal 2001 al 2010 sia Barca sia Santa Viola hanno registrato un aumento della popolazione (1,2% Barca, 9,8% Santa Viola). Negli ultimi 5 anni la popolazione residente nella zona Barca è aumentata del 2,6%; più accentuato l'aumento nella zona Santa Viola (+5,1%).

Dei 33.572 abitanti di Reno, 17.926 sono donne; la percentuale di donne nel Quartiere è dunque superiore a quella degli uomini (53% contro 47%), come sempre accade quando si è in presenza di popolazioni con un numero rilevante di anziani.



Bologna è una delle città italiane dove più forte è stato il processo di invecchiamento. Se consideriamo l'indice di vecchiaia (vale a dire il rapporto tra anziani e giovani nella popolazione), possiamo osservare come esso sia pari a 235,2 per Bologna e a 236,7 per Reno.

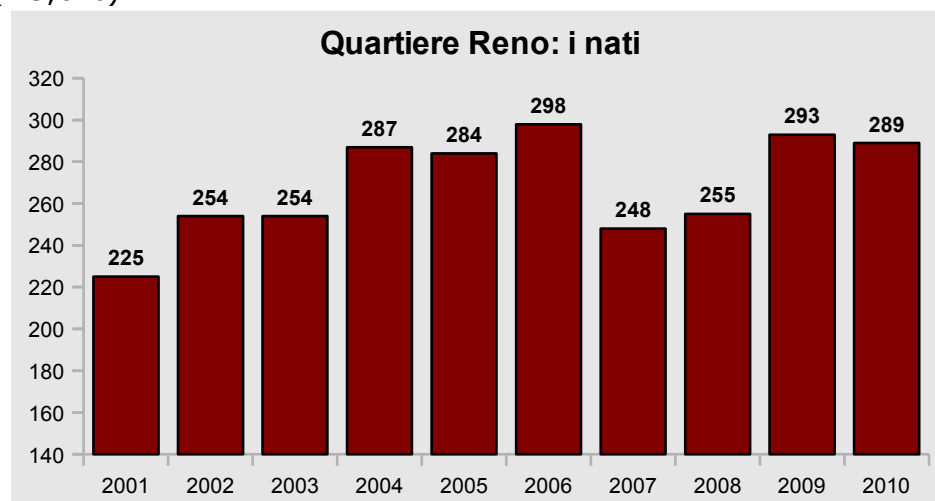


COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Al 31.12.2010 l'indice di vecchiaia a livello comunale era pari a 235,2.

Consideriamo ora le principali fasce di età in cui può essere suddivisa la popolazione. Iniziando dai più giovani, tra il 2005 e il 2010 il numero dei bambini e ragazzi tra 0 e 18 anni residenti nel Quartiere Reno è aumentato del 18,1% (732 in più). In particolare, l'aumento riguarda il numero dei ragazzi tra 6 e 10 anni (+239) e tra 11 e 13 anni (+198), rispettivamente interessati alla frequenza delle scuole primarie e delle secondarie di primo grado. Più modesto l'aumento dei ragazzi tra 14 e 18 anni (+164) e dei bambini tra 3 e 5 anni (+108), potenziali utenti delle scuole secondarie di secondo grado e delle scuole dell'infanzia. Infine va registrato l'aumento del numero di bambini con età compresa tra 0 e 2 anni (+23) che rappresentano l'utenza potenziale dei servizi alla primissima infanzia.

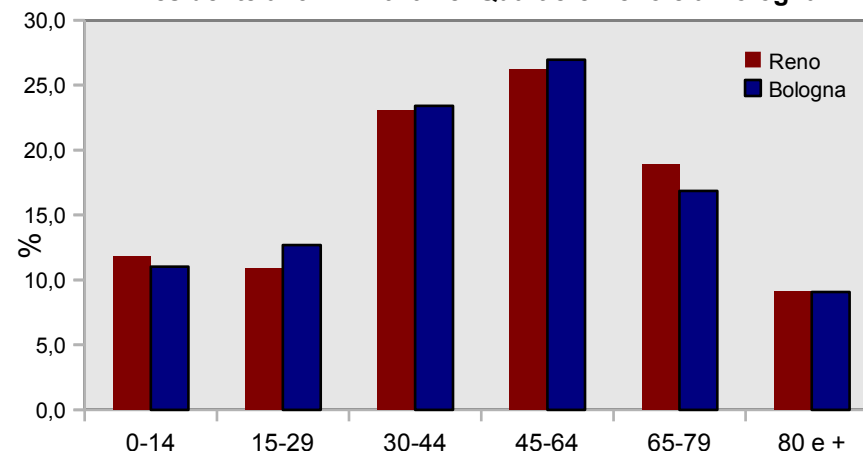
Le fasce di età giovanili sono naturalmente quelle più direttamente interessate all'evoluzione delle nascite. Nel Quartiere Reno nel periodo 2006-2010 sono nati complessivamente 1.383 bambini, 79 in più rispetto al quinquennio precedente (+6,1%), una ripresa superiore a quella rilevata a livello comunale nello stesso periodo (+5,6%).



QUARTIERE RENO: POPOLAZIONE RESIDENTE PER GRANDI CLASSI DI ETÀ

	0-14	15-29	30-44	45-64	65-79	80 e +	Totale
31.12.2005	3.337	3.550	7.911	8.307	6.800	2.517	32.422
31.12.2010	3.973	3.655	7.731	8.808	6.345	3.060	33.572
var. ass.	636	105	-180	501	-455	543	1.150
var. %	19,1	3,0	-2,3	6,0	-6,7	21,6	3,5

Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente al 31.12.2010 nel Quartiere Reno e a Bologna



QUARTIERE RENO: POPOLAZIONE RESIDENTE DA 0 A 18 ANNI

Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
0 - 2	818	841	23	2,8
3 - 5	737	845	108	14,7
6 - 10	1.060	1.299	239	22,5
11 - 13	544	742	198	36,4
14 - 18	888	1.052	164	18,5
Totale 0-18	4.047	4.779	732	18,1

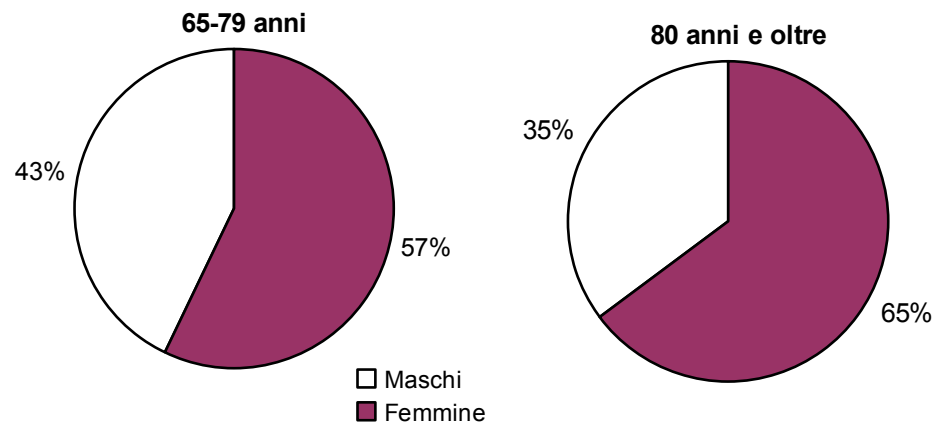
Per quel che riguarda la popolazione anziana, a fine 2010 a Reno ben il 28% della popolazione aveva 65 anni o più e il 9,1% 80 anni o più. Tra il 2005 e il 2010 il numero delle persone con 65 anni e oltre è aumentato dello 0,9% (88 in più). L'aumento riguarda però esclusivamente le persone con più di 79 anni (+21,6%), passate da 2.517 a 3.060, mentre gli anziani di età compresa tra 65 e 79 anni (455 in meno) sono diminuiti.

Quartiere Reno: popolazione residente di 65 anni e oltre				
Età	31/12/2005	31/12/2010	variazione	
			assoluta	percentuale
65-79	6.800	6.345	-455	-6,7
80 e oltre	2.517	3.060	543	21,6
Totale 65 e oltre	9.317	9.405 0	88	0,9

A livello comunale nello stesso periodo il numero degli anziani è passato da 100.816 a 98.598 (-2,2%); anche in questo caso si è registrato un incremento delle persone in età superiore ai 79 anni (+2.835 unità pari a +9%) ed un calo delle persone in età compresa tra 65 e 79 anni (-5.053 unità pari a -7,3%).

Molto netta appare a Reno la prevalenza femminile in queste fasce di età: le donne rappresentano infatti il 57,1% del totale tra i 65 e i 79 anni e il 64,8% del totale della popolazione con più di 79 anni.

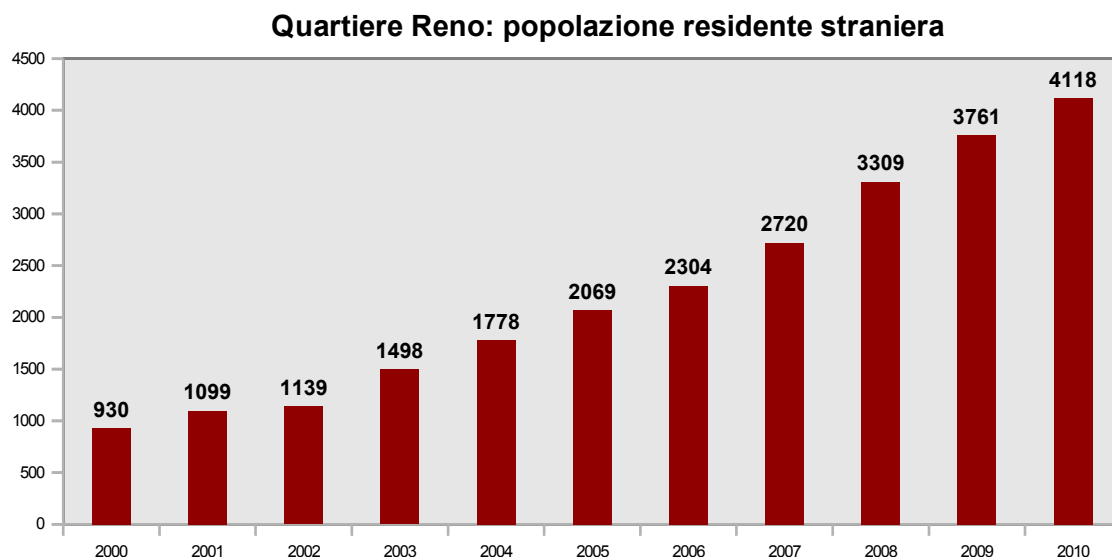
QUARTIERE RENO: POPOLAZIONE ANZIANA PER SESSO AL 31.12.2010



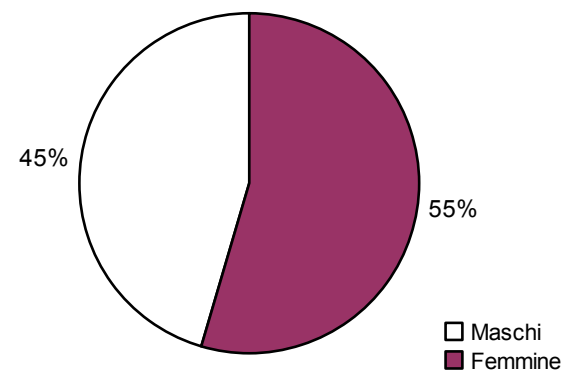
1.2. La popolazione residente straniera

Nel Quartiere Reno risultano residenti a fine 2010 4.118 cittadini stranieri; si pensi che all'inizio degli anni novanta se ne contavano appena 143. La percentuale di stranieri sulla popolazione è pari al 12,3% contro il 12,7% della media cittadina.

La compagine straniera nel Quartiere vede una prevalenza di femmine (il 54,5% del totale). Anche a livello cittadino tra gli stranieri le donne sono più numerose degli uomini (52,9%).



QUARTIERE RENO: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA PER SESSO AL 31.12.2010

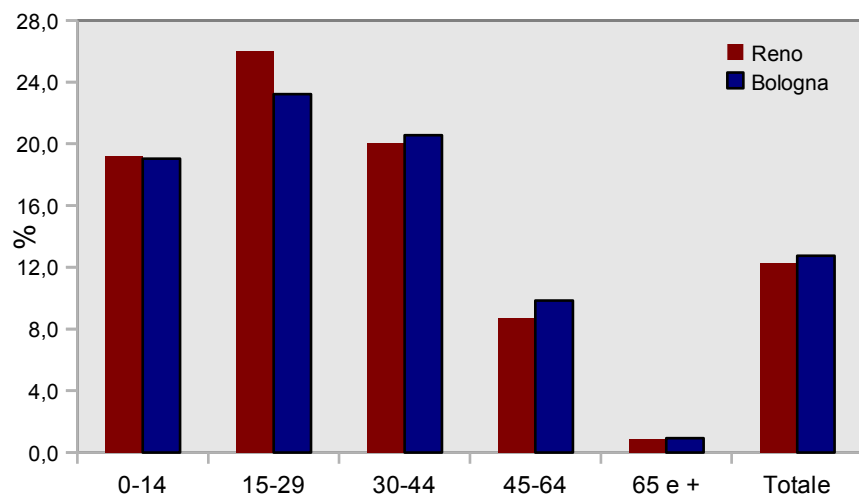


Gli stranieri immigrati nel nostro paese appartengono in genere alle fasce di età giovanili o centrali ed hanno quindi un'età media molto più bassa di quella degli italiani. A Reno in particolare l'età media degli stranieri è di 31,9 anni (a titolo di riferimento si pensi che l'età media dell'intera popolazione del Quartiere è pari a 47,9 anni).

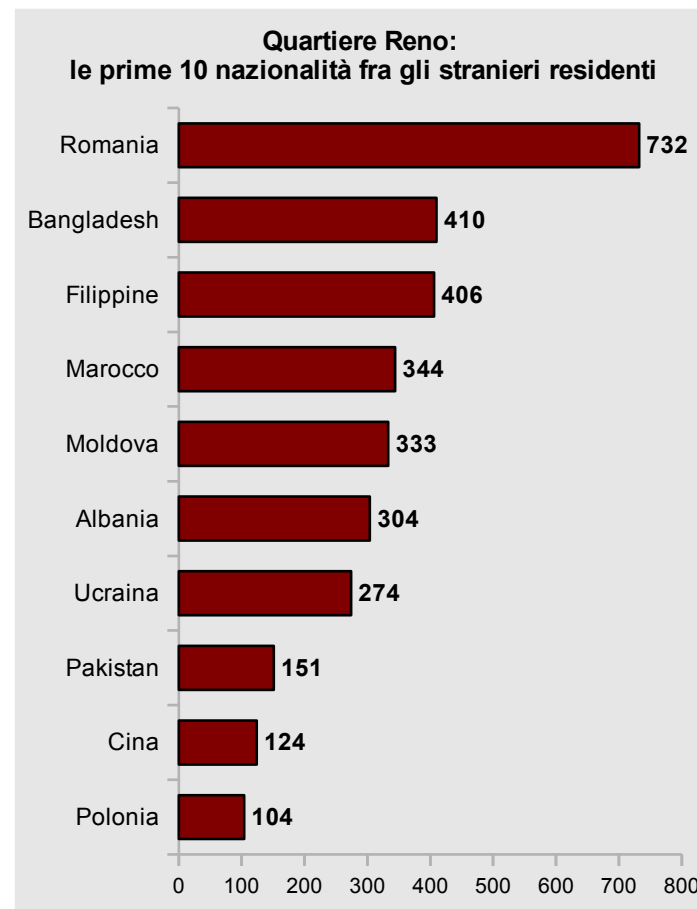
Particolarmente alta è la presenza di stranieri tra i giovanissimi: a Reno essi rappresentano il 25,4% dei bambini con meno di 3 anni, il 21,5% di quelli tra 3 e 5 anni ed il 25,2% di quelli tra 6 e 13 anni.

La nazione di provenienza più rappresentata nel Quartiere è la Romania con 732 residenti, seguita da Bangladesh (410) e Filippine (406); anche a livello di intero comune la Romania è al primo posto in graduatoria.

Incidenza percentuale delle diverse classi di età nella popolazione residente straniera al 31.12.2010 nel quartiere Reno e a Bologna



QUARTIERE RENO: POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA						
	0-14	15-29	30-44	45-64	65 e +	Totale
31.12.2005	365	578	790	303	33	2.069
31.12.2010	763	951	1.550	770	84	4.118
var. ass.	398	373	760	467	51	2.049
var. %	109,0	64,5	96,2	154,1	154,5	99,0



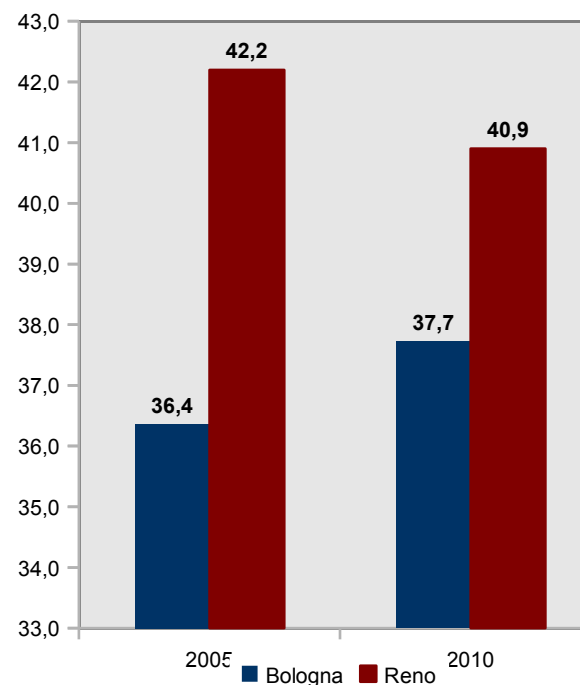
Dal grafico che segue si può notare il quoziente generico di fecondità a Reno e a Bologna. Questa misura corrisponde al rapporto tra il numero delle nascite avvenute in un determinato anno e l'ammontare della popolazione femminile in età feconda nello stesso anno. Come si può notare, a Reno il tasso di fecondità (40,9) è superiore alla media cittadina (37,7). Rispetto al 2005 la differenza si è leggermente ridotta.

L'incidenza della popolazione straniera si fa sentire in maniera rilevante anche sui nati. La tabella indica che a Reno, nel 2010, il 32,9% dei nati ha almeno un genitore straniero (a livello cittadino il 32,6%). Rispetto a 5 anni prima, l'incidenza dei nati dai genitori è aumentato sensibilmente sia nel Quartiere che a Bologna.

INCIDENZA PERCENTUALE DEI NATI DA ALMENO UN GENITORE STRANIERO SUL TOTALE DEI NATI (2005-2010)

	2005	2010
Reno	16,2	32,9
Bologna	22,8	32,6

Quoziente generico di fecondità (2005-2010)



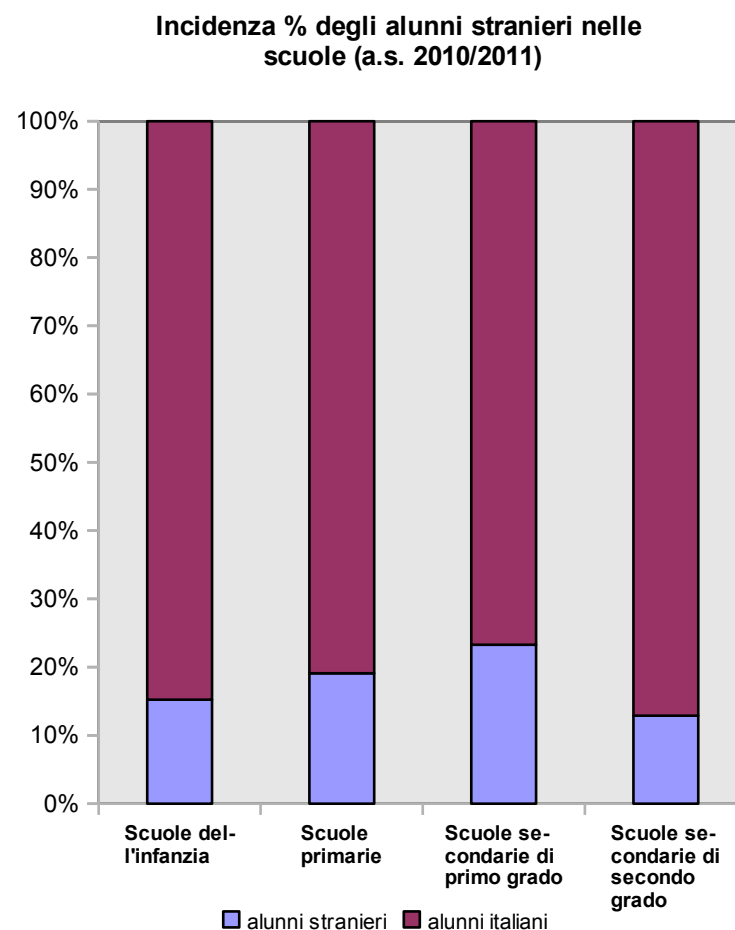
Nel Quartiere Reno gli stranieri iscritti alle scuole per l'anno scolastico 2010/2011 sono 592.

In particolare, gli stranieri che frequentano le scuole dell'infanzia sono 110, di cui 107 nelle scuole pubbliche (comunali e statali) e 3 in quelle autonome (convenzionate e non convenzionate). L'incidenza degli stranieri sul totale degli iscritti alle scuole dell'infanzia è pari al 15,2%.

Nelle scuole primarie gli stranieri sono 220, il 19,1% del totale degli iscritti, mentre nelle secondarie di primo grado su 640 iscritti, gli stranieri sono 149 (il 23,3%).

Nelle scuole secondarie di secondo grado sono iscritti 113 stranieri, tutti in scuole statali. L'incidenza sul totale degli alunni in questo caso è pari al 12,9%.

QUARTIERE RENO: ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE (A.S. 2010/2011)		
	Valore ass.	%
Scuole dell'infanzia	110	18,6
Scuole primarie	220	37,2
Scuole secondarie di primo grado	149	25,2
Scuole secondarie di secondo grado	113	19,1
Totale	592	100,0



1.3. La composizione familiare

Al 31 dicembre 2010 risiedevano nel Quartiere Reno 17.315 famiglie per un totale di 33.541 persone. 31 erano invece le persone stabilmente residenti in convivenze come case di cura, caserme, istituti religiosi, ecc.

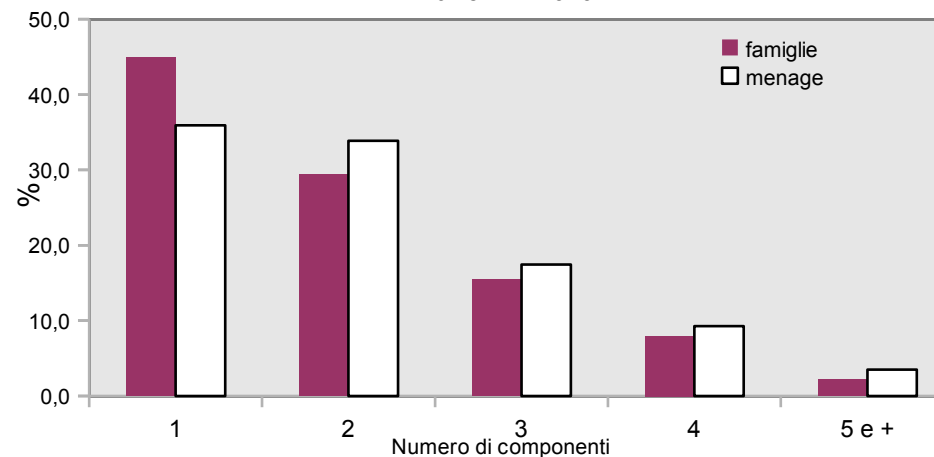
Il numero delle famiglie iscritte in anagrafe appare in costante aumento; in particolare tra il 2005 e il 2010 a Reno si contano 1.088 nuclei in più. Dall'analisi del numero di componenti per famiglia si nota come, nel corso degli ultimi cinque anni, siano aumentate di 1.228 unità le famiglie unipersonali (+18,7%). Il numero medio di componenti per famiglia si è perciò ulteriormente abbassato, passando dall'1,99 del 2005 all'1,94 del 2010 (1,86 a livello cittadino).

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.

Più corretto appare riferirsi al concetto di "ménage", vale a dire l'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono ad una sola famiglia o a più famiglie coabitanti. A Reno i menage al 31 dicembre 2010 erano quasi 15.800, l'8,9% in meno rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. A fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari come già detto a 1,94 componenti, l'effettivo numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio risulta più elevato (2,13).

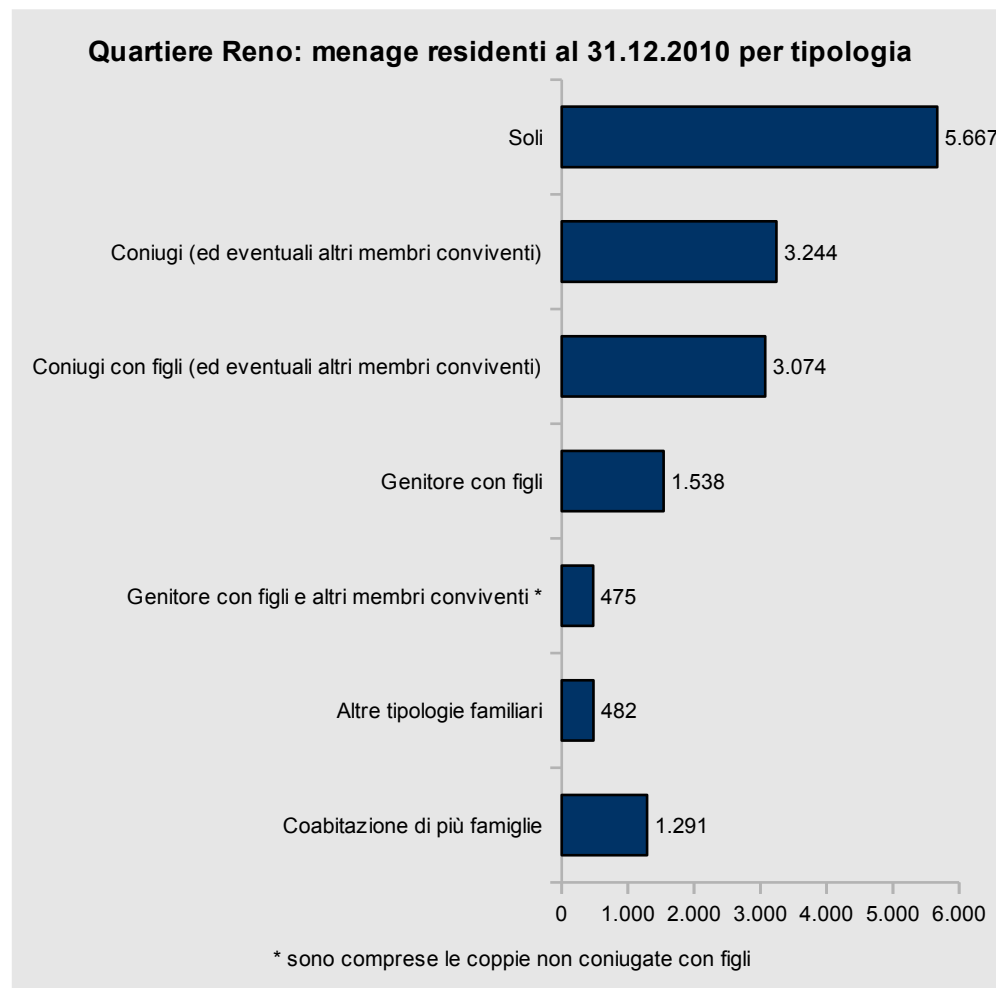
QUARTIERE RENO: FAMIGLIE E MENAGE RESIDENTI		
	31/12/2005	31/12/2010
Famiglie	16.227	17.315
Dimensione media	1,99	1,94
Menage		15.771
Dimensione media		2,13

Incidenza percentuale delle diverse famiglie e menage sul totale al 31.12.2010



Quartiere Reno: famiglie e menage residenti per numero di componenti						
	1	2	3	4	5 e +	Totale
famiglie	7.791	5.098	2.680	1.376	370	17.315
menage	5.667	5.343	2.751	1.462	548	15.771

In particolare, se si analizzano i menage, a Reno quasi 5.700 persone vivono effettivamente sole e rappresentano il 36% dei menage residenti nel Quartiere. Si contano poi poco più di 6.300 menage costituiti da coniugi con o senza figli o altri membri conviventi, mentre poco più di 2.000 sono i menage formati da un solo genitore con figli o altri membri conviventi. Infine, i casi in cui due o più famiglie coabitano all'interno dello stesso alloggio risultano a Reno 1.291.



1.4. Il profilo socio-economico

Un fattore significativo per descrivere il profilo di una comunità è la condizione economica dei cittadini e la distribuzione del reddito tra le fasce della popolazione. Nel 2008 il reddito imponibile **medio** dei residenti a Bologna è pari a 24.183,00 euro per contribuente, quello **mediano** a 18.412,00 euro. Nel Quartiere Reno, invece, il reddito medio risulta pari a 20.391,00 euro, quello mediano a 17.731,00 euro. In relazione alle differenze di genere, come si può notare, esiste una differenza significativa tra il reddito dichiarato dai maschi (20.758,00 euro il mediano¹) e quello delle femmine (15.367,00 euro). La tabella sottostante descrive le differenze relative alla cittadinanza: nel Quartiere Reno il reddito imponibile mediano degli stranieri risulta essere 10.387,00 euro, mentre quello degli italiani raggiunge i 18.395,00 euro.

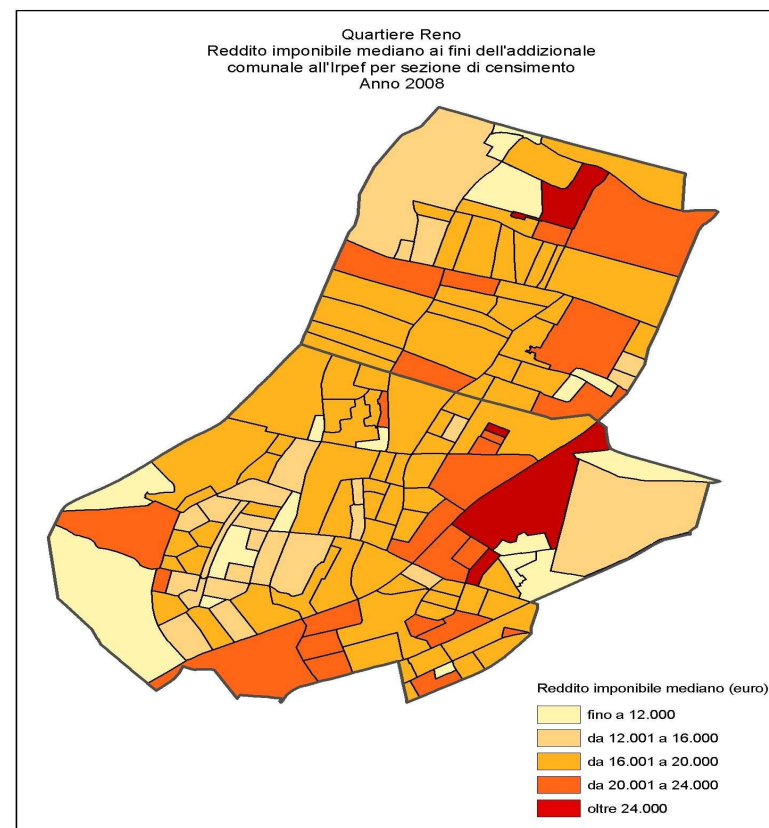
QUARTIERE RENO: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER CITTADINANZA (2008)

Reddito medio italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
Reno	21.099	10.969	20.391
Barca	20.688	10.467	20.058
Santa Viola	21.800	11.584	20.945
Bologna	25.282	10.478	24.183
Reddito mediano italiani e stranieri			
	Italiani	Stranieri	Totale
Reno	18.395	10.387	17.731
Barca	18.167	9.627	17.638
Santa Viola	18.752	11.224	17.945
Bologna	19.260	9.421	18.412

¹Come valore descrittivo del reddito di una popolazione è preferibile utilizzare il reddito mediano rispetto al reddito medio. Quest'ultimo, infatti, tende ad essere fortemente influenzato dai redditi più alti; il valore mediano, al contrario, dal momento che rappresenta il punto centrale della distribuzione risulta meno sensibile a eventuali redditi molto elevati.

QUARTIERE RENO: REDDITO MEDIO E MEDIANO PER GENERE (2008)

	Reddito medio		Reddito mediano	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Reno	24.630	16.524	20.758	15.367
Barca	24.261	16.257	24.524	14.886
Santa Viola	25.239	16.973	20.724	15.630
Bologna	30.091	18.877	21.229	15.861



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Parte seconda. Il Quartiere come Ente

2.1. Aspetti normativi generali e assetto istituzionale

Il territorio di Bologna è ripartito in 9 circoscrizioni denominate Quartieri, che partecipano all'attività amministrativa della città. Il decentramento ai Quartieri è previsto e disciplinato dal **Titolo IV dello Statuto del Comune di Bologna e dal Regolamento comunale sul decentramento**.

Il Quartiere gode di autonomia decisionale per l'esercizio delle attività e la gestione dei servizi delegati, secondo quanto stabilito dagli indirizzi politico-amministrativi del Consiglio Comunale. Gli organi del Quartiere sono il Consiglio di Quartiere e il Presidente di Quartiere.

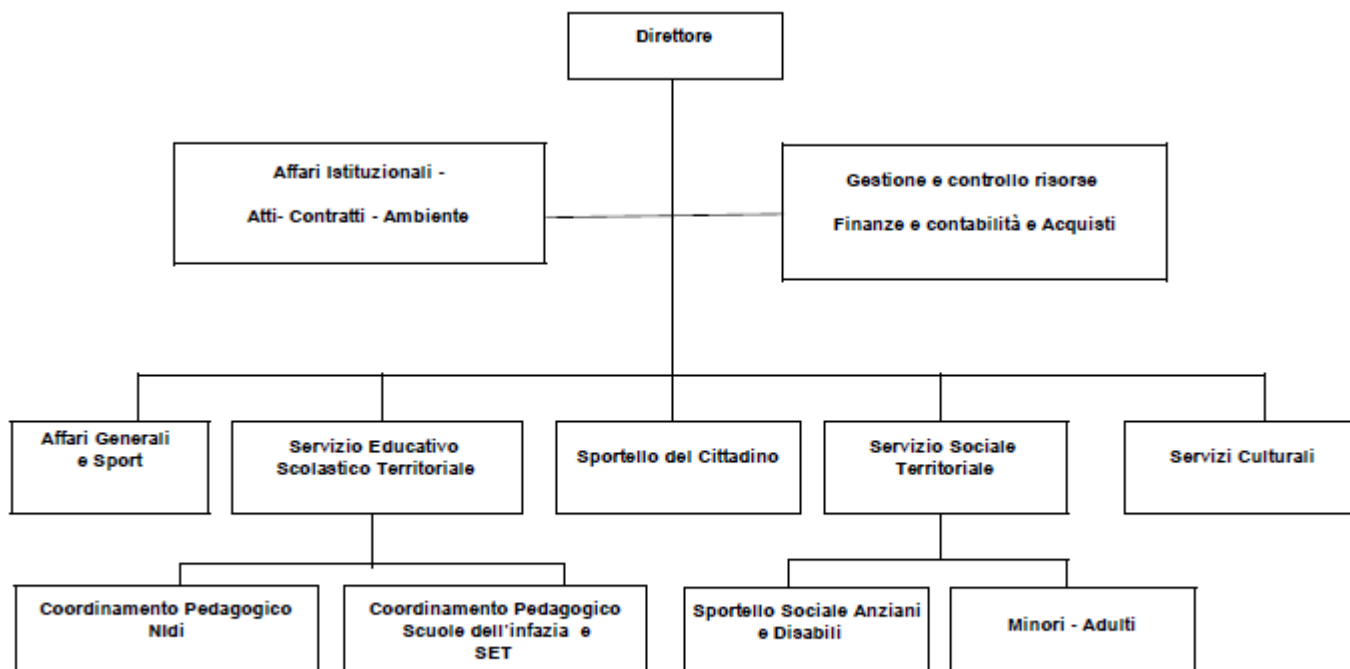
Il Consiglio di Quartiere è eletto a suffragio diretto dai cittadini e rappresenta le esigenze della comunità nell'ambito dell'unità del Comune. È composto da un numero di Consiglieri circoscrizionali che varia in base alla popolazione del Quartiere e che per Reno equivale a 15. Il Consiglio di Quartiere è eletto in concomitanza con l'elezione del Consiglio Comunale e dura in carica per un periodo corrispondente a quest'ultimo – anche in caso di scioglimento o cessazione anticipata dello stesso. Il Consiglio di Quartiere ha facoltà di istituire commissioni di lavoro permanenti, commissioni speciali, comitati e forme di coordinamento con aggregazioni di cittadini. Le sedute ordinarie del Consiglio sono pubbliche e i cittadini possono assistervi.

Il Presidente del Consiglio di Quartiere è eletto dal Consiglio di Quartiere e, nell'ambito delle sue funzioni, può essere coadiuvato da un Vice Presidente. Il Presidente rappresenta il Quartiere nei rapporti con gli organi del Comune e con i terzi, propone al Consiglio le deliberazioni, sovrintende al funzionamento degli uffici e dei servizi di Quartiere, dando impulso all'azione del dirigente preposto ai medesimi e vigilando sul corretto esercizio dell'attività amministrativa e di gestione.

Come previsto dal Regolamento sul decentramento, entro 30 giorni dall'elezione del Presidente viene costituito l'Ufficio di Presidenza, formato dal Presidente, dal Vice Presidente e dai consiglieri designati dal Consiglio di Quartiere a coordinatori delle Commissioni permanenti. È compito dell'Ufficio di Presidenza programmare i lavori del Consiglio e coordinare l'attività delle Commissioni permanenti.

Nel corso del 2010 le dimissioni del Sindaco hanno determinato lo scioglimento di tutti gli organi politici. In attesa delle nuove elezioni comunali, il Comune di Bologna è stato retto dal Commissario prefettizio Anna Maria Cancellieri.

2.2. L'assetto organizzativo del Quartiere



Direzione

La responsabilità del complesso gestionale degli uffici e dei servizi di Quartiere è affidata, con provvedimento del Sindaco, a un dirigente che assume la qualifica di Direttore del Quartiere. Egli gode di autonomia e responsabilità nell'organizzazione degli uffici e del lavoro della struttura, nella gestione delle risorse assegnate, nell'acquisizione dei beni strumentali necessari. In particolare, il Direttore formula il programma delle attività con cui vengono dettagliati gli obiettivi definiti dal Consiglio di Quartiere nel Programma Obiettivo, riferisce periodicamente al Presidente e agli organi del Quartiere e, nell'ambito delle competenze assegnate al Quartiere, assume le competenze altrimenti assegnate ai Direttori di Settore.

A ciascun Quartiere viene assegnato il personale necessario per garantire l'assolvimento delle funzioni spettanti agli organi del Quartiere medesimo, ivi compreso quello che opera nei servizi delegati.

Unità organizzative di Staff alla Direzione

Affari Istituzionali Atti-Contratti-Ambiente

- Attività amministrativa e istituzionale, inclusa la elaborazione degli atti amministrativi (determinazioni dirigenziali, delibere, ecc...);
- supporto giuridico-amministrativo agli organi istituzionali, direzione, uffici e servizi;
- assistenza agli organi politici (Ufficio di Presidenza, Consiglio di Quartiere, Consiglieri, Presidente);
- supporto alla Commissione consiliare permanente di Quartiere Ambiente e Qualità della vita;
- supporto Consulta Cittadini Stranieri di Quartiere nonché Consulta Welfare di Quartiere;
- gestione delle procedure per l'erogazione dei gettoni di presenza ai consiglieri di Quartiere;
- istruzione e gestione procedure contrattuali, pubbliche selezioni, gare, convenzioni, contratti, protocolli d'intesa;
- istruzione e gestione delle procedure per il conferimento di incarichi professionali, occasionali e di co.co.co;
- istruzione e gestione delle missioni del personale;
- gestione del processo di comunicazione, interno ed esterno, sull'attività consiliare, incluso l'aggiornamento del sito WEB del Quartiere Reno.

Gestione e controllo risorse - Finanze - Contabilità - Acquisti

- Programmazione e controllo finanziario economico e gestionale;
- contabilità analitica;
- gestione del fondo di anticipazione del Quartiere;
- rilevazione output (indici e indicatori);
- analisi organizzative e di processo (ORGA);
- gestione e sviluppo risorse umane;
- definizione programma di attività (P.A.A) e programma obiettivo (P.O);
- ottimizzazione risorse, definizione degli standard;
- gestione delle procedure amministrativo-contabili;
- supporto economico-finanziario alle procedure contrattuali: gare, convenzioni, incarichi, contributi;
- gestione del processo di acquisto dei beni e dei servizi;

- gestione finanziaria e contabile negli ambiti: sociale, educativo-scolastico, sportivo, affari generali.

Unità organizzative di *line*

Servizio Educativo Scolastico Territoriale

- Gestione del processo di accesso dell'utenza ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia: nidi dell'infanzia, scuole dell'infanzia, servizi educativi territoriali;
- svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini conseguenti all'ammissione ai servizi educativi e scolastici dell'infanzia;
- sviluppo delle azioni tese al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta educativa e scolastica;
- svolgimento dei procedimenti relativi alle domande dei cittadini per servizi appartenenti all'area del Diritto allo studio (servizi integrativi per la scuola primaria e secondaria di primo grado, applicazione della Legge 104 per bambini e ragazzi in situazione di handicap per facilitare l'accesso alla scuola: tra cui fornitura gratuita libri di testo scuola primaria, contributi per l'acquisto di libri di testo scuola secondaria di I° e II° grado);
- collaborazione nella promozione e lo sviluppo di forme di lavoro integrato con i settori del Comune riguardanti i Minori e le loro famiglie (Coordinamento sociale e Salute, Istruzione e Politiche delle Differenze);
- collaborazione nella promozione di forme di lavoro integrato con altre istituzioni che si occupano dei minori, delle famiglie e di coloro che sono in situazioni di disabilità: AUSL (Servizio di neuropsichiatria, Servizio di pediatria, Consultorio familiare), Provincia (Diritto allo studio), associazioni e cooperative che si occupano di servizi in rete per l'infanzia e per la scuola dell'obbligo;
- promozione e coordinamento dei progetti di qualificazione del sistema scolastico;
- promozione di reti di Quartiere (associazioni, volontariato, istituzioni) a favore di adolescenti per la fascia di età 12-18 anni;
- amministrazione delle convenzioni per il sistema formativo integrato per la scuola dell'infanzia;
- presidio dei contratti per i servizi integrativi del Diritto allo studio;
- gestione del progetto e del contratto per i servizi di Estate in città.

Servizio Sociale Territoriale (SST)

- Programmazione dei servizi socio-assistenziali verso minori, adulti, anziani, disabili e immigrati;
- organizzazione di accurati percorsi di accesso ai servizi e presa in carico dei cittadini e successivo controllo dell'efficacia delle azioni intraprese;
- consolidamento e sviluppo delle sinergie di rete e sperimentazione di modalità innovative di risposta ai bisogni dei cittadini,

secondo le linee di indirizzo del Piano del Benessere;

- attivazione di raccordi con AUSL, ASP e altre realtà operanti sul territorio, sui temi della tutela della salute e della promozione del benessere e della qualità della vita;
- consolidamento e ampliamento delle capacità di informazione, ascolto, accoglienza e analisi del bisogno;
- sviluppo di azioni volte all'integrazione tra i bisogni assistenziali ed educativi, anche tese alla prevenzione di situazioni di disagio;
- promozione di azioni di coinvolgimento dei cittadini in percorsi di consapevolezza dei bisogni e di auto e mutuo aiuto;
- monitoraggio e segnalazione delle situazioni di disagio residenziale.

Sportello del Cittadino

- Attività finalizzate all'accesso dei cittadini alle informazioni del Quartiere e alla rete dei servizi pubblici presenti;
- attività finalizzate alla ricezione e gestione di segnalazioni e reclami relativi al Quartiere anche attraverso il sistema CzRM;
- attività finalizzate alla ricezione delle istanze relative all'erogazione di servizi e prestazioni dei Servizi Scolastici/Educativi, Sportivi, Culturali e alle Libere Forme associative per le competenze delegate ai Quartieri;
- attività relative alla ricezione delle istanze ed alle erogazione dei prodotti anagrafici/stato civile decentrate sui Quartieri;
- attività relative all'intero iter dei procedimenti nelle aree di attività produttive e commerciali, occupazioni di suolo pubblico, ecc. delegate al Quartiere;
- supporto agli Organi politici nella promozione, organizzazione della partecipazione dei cittadini ai percorsi di progettazione e attuazione delle trasformazioni urbanistiche del territorio;
- gestione delle attività finalizzate, in concorso con il Settore Comunicazione, alla realizzazione del Piano Comunicazione integrata dell'Ente.

Servizi Culturali

- Programmazione delle attività culturali e delle attività promozionali;
- gestione diretta di iniziative culturali e promozionali;
- gestione dei rapporti con le associazioni iscritte e non al registro delle libere forme associative (L.F.A.);
- gestione della procedura per l'erogazione di contributi alle associazioni: gestione bando L.F.A., gestione del data base informativo, etc;
- tavolo del volontariato

- coordinamento dell'attività svolta dalle Associazioni con sede in locali - edifici assegnati dal Quartiere

Affari Generali e Sport

- Gestione rapporti con le società sportive e direzioni didattiche;
- gestione procedura per l'assegnazione di spazi negli impianti sportivi (bando assegnazione impianti sportivi, gestione domande, redazione atti, convenzioni e protocolli d'intesa, controlli sulla gestione e concessione d'uso degli impianti, gestione programma sport e programma entrate tributarie per controllo eventuali morosità);
- segnalazione interventi manutentivi e supporto manutenzione degli impianti sportivi;
- gestione e controllo sull'utilizzo degli impianti sportivi e degli immobili in convenzione: assegnazione spazi, aree verdi, aree sgambature cani, etc.;
- gestione convenzioni aree verdi e sgambatura cani; gestione segnalazioni dei cittadini su aree verdi;
- amministrazione del personale del Quartiere;
- posta, protocollo e archivio;
- manutenzione Centro Civico e immobili di Quartiere (esclusi edifici scolastici): supporto per gestione segnalazioni degli interventi manutentivi delle strutture e attrezzature;
- organizzazione e controllo attività varie e di supporto: supporto alla Commissione Sport e Cultura, coordinamento attività (uscite di servizio) del personale collaboratore, rapporti con agenzia di pulizie, gestione auto di Quartiere, gestione chiavi dei locali, ecc.

2.3. Le risorse umane ed economiche del Quartiere

Nel 2010 il Comune di Bologna ha speso 241 milioni di euro per assicurare ai cittadini e alle famiglie servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo. Quasi la metà dell'intero bilancio comunale di parte corrente è quindi destinata a garantire alla città un insieme ampio e articolato di interventi, che sono essenziali per il benessere sociale ed economico, per la qualità della vita di migliaia di famiglie bolognesi, per assicurare la coesione sociale e favorire lo sviluppo economico della nostra collettività.

I nove Quartieri cittadini, anche in virtù dell'ulteriore processo di decentramento sviluppato negli ultimi anni, sono i protagonisti principali di questo impegno volto a fornire all'intera città servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati alle nuove tendenze demografiche e alla mutata composizione sociale della popolazione. Nel 2010 le risorse complessive gestite dai Quartieri sono risultate pari a 186 milioni di euro di cui 167 milioni dedicate a servizi e opportunità in campo educativo-scolastico, socio-assistenziale, sportivo, culturale e ricreativo.

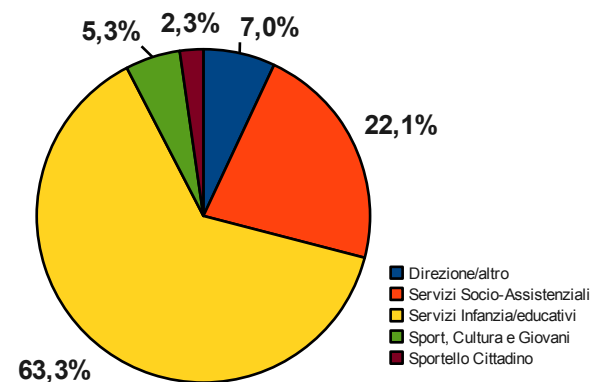
Il Quartiere Reno rappresenta il 7,9% di questa realtà con quasi 15 milioni di euro gestiti direttamente, di cui quasi 14 milioni destinati all'erogazione di servizi.

Analizzando i dati di costo derivati dal sistema di contabilità analitica (che permette di evidenziare secondo logiche di contabilità economica i costi sostenuti dall'Ente sulle principali linee di intervento affidate alla responsabilità dei Quartieri e delle Aree/Dipartimenti/Settori e dei relativi indicatori di prodotto e di risultato) si evince chiaramente che la maggiore concentrazione di spesa si ha per le linee di intervento che erogano servizi, in particolare "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" (63,3% nel 2010) e "Servizi socio-assistenziali" (22,1% nel 2010).

Rispetto al 2009 le risorse del Quartiere Reno sono aumentate del 7,4%: l'incidenza dei costi per i "Servizi all'infanzia/servizi educativo-scolastici" è diminuita di oltre 3 punti percentuali, quella dei costi per i "Servizi socio-assistenziali" è invece aumentata di 4,7 punti percentuali. Questo aumento di costo e cambio di distribuzione fra linee di spesa è stato determinato prevalentemente dalla prima effettiva attribuzione diretta nel 2010 al Quartiere dei costi riferibili alle deleghe più recenti (ossia riguardanti i servizi socio-assistenziali per minori, famiglie e adulti).

Costo per linea di intervento in Euro	Quartiere Reno	
	2009	2010
Direzione/altro	1.074.068	1.023.717
Servizi Socio-Assistenziali	2.382.887	3.248.911
Servizi Infanzia/educativi	9.101.589	9.312.201
Sport, Cultura e Giovani	792.105	781.659
Sportello Cittadino	338.173	333.322
Totale	13.688.822	14.699.810

Quartiere Reno: costi 2010 per linea di intervento

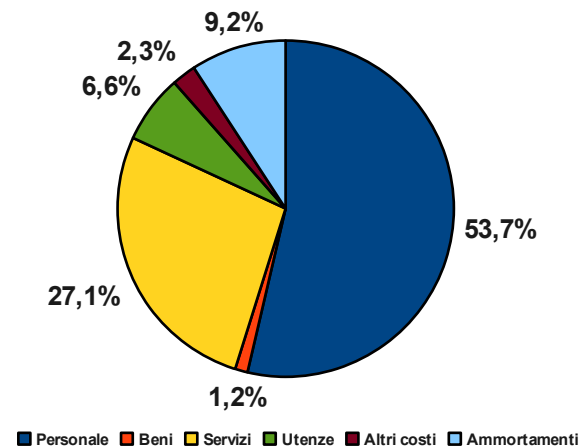


Per quanto riguarda la natura del costo, le percentuali più elevate sono rilevate sul costo del personale (53,7% nel 2010), dell'acquisto di servizi (27,1% nel 2010) e degli ammortamenti (9,2% nel 2010).

Non si registrano rilevanti variazioni nella distribuzione per natura di costo tra il 2009 e il 2010.

Natura del costo in Euro	Quartiere Reno	
	2009	2010
Personale	7.780.775	7.886.671
Beni	161.873	174.861
Servizi	3.308.709	3.978.315
Utenze	918.061	965.599
Altri costi	210.748	342.861
Ammortamenti	1.308.656	1.351.503
Totale	13.688.822	14.699.810

Quartiere Reno: costi 2010 per natura



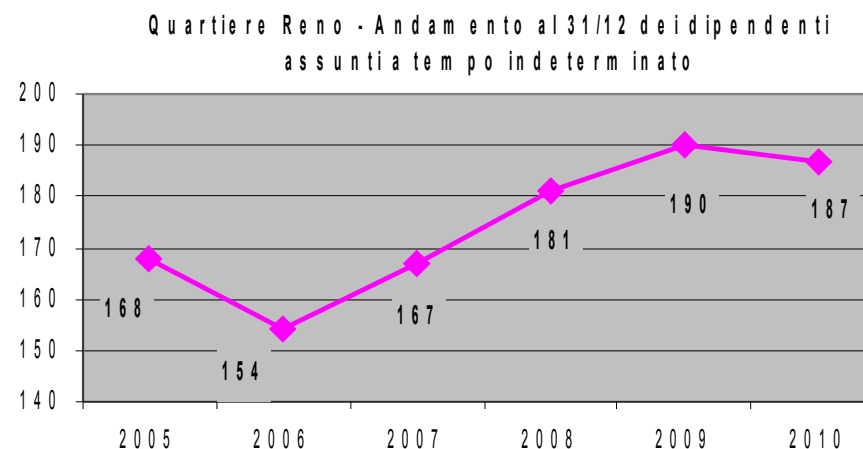
Il costo del personale nel 2010 è stato di euro 7.886.671,00 e rappresenta, come già accennato, il 53,7 % del costo totale dell'intero Quartiere.

Nel Quartiere lavorano in media quasi 225 persone (la media rappresenta la somma delle annualità pagate a personale a tempo indeterminato e a personale a tempo determinato).

Esse rappresentano il 4,5 % dell'intero organico comunale e la maggior parte (oltre 181 persone) si occupa dei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici.

QUARTIERE RENO - NUMERO MEDIO DIPENDENTI

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Direzione/Altro	20,5	18,3	19,3	20,4	19,5	18,1
Servizi Socio-Assistenziali	9,9	8,7	8,3	10,8	15,1	16,8
Servizi Infanzia/educativi	174,6	171,5	173,0	173,3	177,1	181,3
Sport, Cultura e Giovani	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sportello del Cittadino	7,4	8,0	7,0	7,6	8,7	8,7
TOTALE QUARTIERE	212,4	206,5	207,6	212,1	220,4	224,9



Rispetto al 2009 si evidenzia un piccolo calo degli occupati a tempo indeterminato (nel Quartiere Reno erano presenti 190 dipendenti al 31.12.2009, diventano 187 presenti al 31.12.2010), che viene però compensato dalle assunzioni a tempo determinato che causano un aumento di 4,5 unità medie occupate prevalentemente nei servizi all'infanzia ed educativo-scolastici. Occorre inoltre precisare che nel corso del 2010, sono state assegnate al Quartiere due assistenti sociali a tempo determinato in sostituzione di assenza per maternità.

Parte terza. I servizi offerti dal Quartiere

3.1. Lo Sportello del Cittadino

Come anticipato nel paragrafo dedicato all'assetto organizzativo, lo Sportello del Cittadino rappresenta uno strumento significativo e polifunzionale per i cittadini portatori di diritti e utilizzatori di servizi. Gli Sportelli hanno sede presso i nove Quartieri e costituiscono il "biglietto da visita" nel rapporto tra il Comune e i propri cittadini.

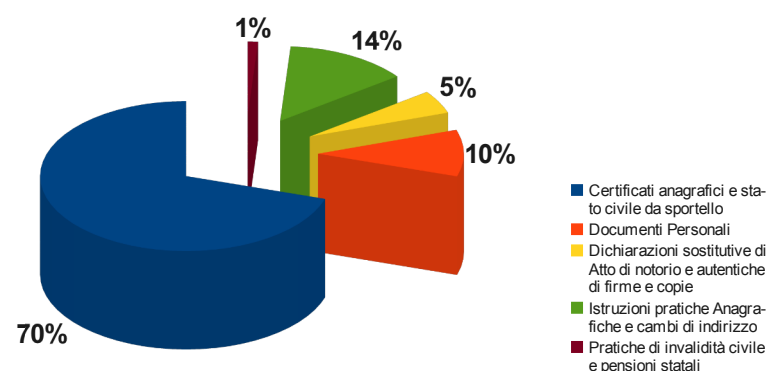
Tutti gli sportelli presenti sul territorio e tra loro collegati permettono di condividere un ampio patrimonio informativo e consentono di rendere capillare la rete dei punti di accesso ai servizi.

Le funzioni degli Sportelli sono: informazione relative alle attività culturali, sportive, ricreative della città ed in particolare dei Quartieri; erogazione di servizi anagrafici; competenze inerenti ai servizi scolastici, alle attività produttive e all'assetto del territorio (compresa la gestione dei bandi per l'accesso ai servizi pubblici); accoglienza di suggerimenti, segnalazioni, reclami.

Per la gestione/erogazione dei servizi, gli Sportelli utilizzano specifiche banche dati. In questa sezione sono forniti indicatori di dettaglio per l'anno 2010 riguardanti i *procedimenti amministrativi* (ossia le attività codificate e normate quali, ad esempio, quelle autorizzative all'occupazione di suolo pubblico e all'ammissione alle scuole d'infanzia) e le *pratiche demografiche* (che comprendono le pratiche anagrafiche come ad esempio carte d'identità, autenticazioni di documenti, dichiarazioni sostitutive, certificazioni ecc.).

QUARTIERE RENO: SPORTELLO DEL CITTADINO	
ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010	
Certificati anagrafici e stato civile da sportello	17.502
Documenti Personali	2.519
Dichiarazioni sostitutive di Atto di notorio e autentiche di firme e copie	1.248
Istruzioni pratiche Anagrafiche e cambi di indirizzo	3.416
Pratiche di invalidità civile e pensioni statali	287
TOTALE	24.972

QUARTIERE RENO:
SPORTELLO DEL CITTADINO-ATTIVITÀ ANAGRAFICHE 2010



QUARTIERE RENO	Nr. Procedimenti Avviati
Prenotazione sale di quartiere(*)	57
Ammissione alle scuole dell'infanzia per il nuovo anno scolastico	356
Iscrizione ai servizi 0-3 anni per il nuovo anno educativo e attribuzione della quota di contribuzione	288
Revisione delle quote di contribuzione per i servizi educativi e scolastici	68
Attribuzione quote ai servizi scolastici e ammissione ai servizi integrativi	801
Erogazione di contributi individuali per frequentanti scuole pubbliche e private	20
Comunicazione di occupazione temporanea di suolo pubblico senza ordinanza (traslochi, potature inferiori alle 6 ore, banchetti inferiori alle 24 ore...)	226
Autorizzazione per manifestazioni temporanee a carattere locale	18
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato gravato da servitù' di uso pubblico con dehors, anche in deroga	4
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico per cantieri edili, traslochi, potature alberi ed eventuale concessione di passo carrabile provvisorio	85
Concessione in uso di impianti sportivi e/o palestre(*)	79
Comunicazione di vendita sottocosto	9
Comunicazione dell'orario di apertura di pubblico esercizio	31
Autorizzazione ad usufruire della fascia oraria di apertura dalle ore 05,00 alle ore 03,00 del giorno successivo per le attività' di somministrazione di alimenti e bevande	14
Autorizzazione alla deroga delle norme in materia di orari dei cantieri edili e stradali e di limiti di emissione sonora	3
Prenotazione di piccoli appezzamenti di terreno da coltivare ad orto(*)	39
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con tavoli e sedie, pedane delimitazioni e recinzioni, ombrelloni a copertura anche in deroga	19
Concessione per l'occupazione di suolo pubblico o privato con servitù' di uso pubblico con l'utilizzo di oggetti mobili (raccolta firme, piante ornamentali e fiori in vaso, allestimento prodotti senza vendita, banchetti oltre 24 ore...)	2
TOTALE	2.119

(*)I procedimenti riguardanti la concessione delle sale, la prenotazione degli orti e la concessione di impianti sportivi e/o palestre possono fare capo ad altri uffici del Quartiere diversi dallo Sportello del Cittadino.

3.2. Lo Sportello sociale

Gli Sportelli sociali² rappresentano la porta di accesso alle informazioni e alla eventuale presa in carico da parte dei servizi sociali. L'ottica con cui lo Sportello sociale è stato creato è quella di garantire la massima prossimità al cittadino, offrendo un punto di riferimento unico all'interno di ciascun Quartiere che permetta ad ognuno di ricevere informazioni e accedere alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari offerti dal Comune, dall'ASL e da altri soggetti pubblici e privati.

Le funzioni principali dello Sportello sociale sono le seguenti: informazione; promozione sociale; orientamento ai servizi e alle opportunità; accompagnamento alla presa in carico; osservatorio.

Essi hanno sede presso tutti e nove i quartieri cittadini e sono solo un tassello della più vasta rete dei servizi socio-sanitari territoriali.

I dati qui proposti fotografano, per l'anno 2010, la domanda di informazione e orientamento sociale espressa allo Sportello sociale del Quartiere Reno, rispetto al target di utenza (anziani, adulti, minori-famiglie e disabili) e rispetto ai bisogni espressi.

Per quanto riguarda il tipo di utenza, come si evince sia dalla tabella sia dal grafico, la maggior parte delle richieste riguarda i minori e le famiglie, con il 44% (911) del totale delle domande, e gli anziani, con il 35% (720) delle domande. Gli adulti raggiungono il 18% (370).

Infine, le richieste riguardanti la disabilità sono il 3% (52).

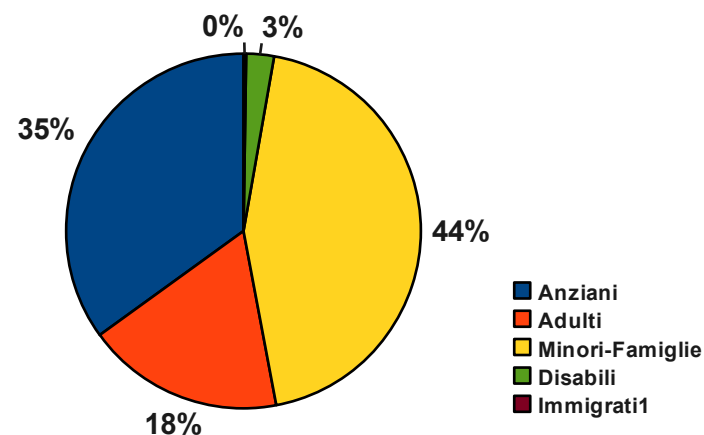
QUARTIERE RENO: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)

	N. di accessi Reno	N. di accessi Bologna ²	Incidenza %
Anziani	720	8.959	35,0
Adulti	370	5.551	18,0
Minori-Famiglie	911	5.980	44,3
Disabili	52	434	2,5
Immigrati¹	5	68	0,2
Totale	2.058	20.992	100

¹ L'accesso dei cittadini immigrati è una parte residuale poiché per questo specifico target è presente sul territorio uno Sportello specializzato presso l'Asp Poveri Vergognosi.

² Si noti che il totale degli accessi per target di utenza può non coincidere con il totale degli accessi per tipo di bisogno: la differenza si spiega con il fatto che, in alcuni casi, il tipo di bisogno può non essere registrato. Nel caso di Reno, in ogni caso, vi è perfetta coincidenza tra i due totali.

QUARTIERE RENO: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TARGET DI UTENZA (2010)

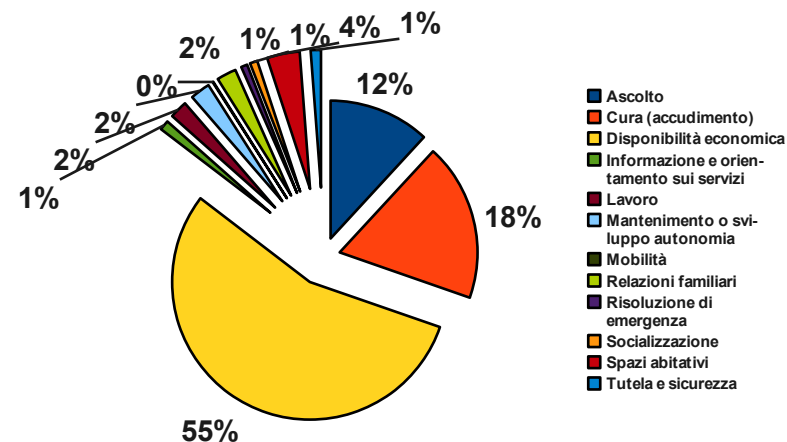


² La legge 328/2000 introduce, come livello essenziale dei servizi sociali alla persona e alla comunità, la funzione di informazione e consulenza per l'accesso alla rete integrata dei servizi al fine di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso e di conoscere le risorse disponibili nel territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze personali e familiari nelle diverse fasi della vita.

Se si considerano i bisogni³ espressi dalle persone, al momento dell'accesso si evidenzia una netta predominanza delle difficoltà di tipo economico, che rappresentano il 55% del totale dei bisogni (1.133), seguite da problemi relativi alla cura e all'accudimento, con il 18% (380), e dal bisogno di ascolto, con il 12% (244). Rilevanti, anche se con un peso inferiore, i bisogni abitativi (79).

Per il 2010 ci si era posti l'obiettivo di ridurre i tempi di attesa per il primo appuntamento con le assistenti sociali portandolo al di sotto dei 30 giorni. A tal riguardo, nel corso dell'anno i servizi hanno svolto un impegnativo lavoro volto alla riduzione di tali tempi, raggiungendo a dicembre 2010 un tempo di attesa medio pari a 16 giorni, come da obiettivo prefissato.

QUARTIERE RENO: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)



QUARTIERE RENO: ACCESSI ALLO SPORTELLO SOCIALE PER TIPO DI BISOGNO (2010)

Bisogni	Accessi Reno (2010)	Accessi Bologna (2010)	Incidenza %
Ascolto	244	1.248	11,9
Cura (accudimento)	380	5.413	18,5
Disponibilità economica	1.133	10.780	55,1
Informazione e orientamento sui servizi	24	467	1,2
Lavoro	43	366	2,1
Mantenimento o sviluppo autonomia	48	484	2,3
Mobilità	2	48	0,1
Relazioni familiari	47	232	2,3
Risoluzione di emergenza	15	202	0,7
Socializzazione	18	357	0,9
Spazi abitativi	79	966	3,8
Tutela e sicurezza	25	400	1,2
Totale	2.058	20.963	100

³Il bisogno di "spazi abitativi" si riferisce alla necessità di disporre di un'abitazione adeguata per sé e per il proprio nucleo familiare (con l'adeguatezza che deve essere valutata anche in relazione allo stato di ciascuno, ad es. in termini di autonomia, salute, identità culturale...); con "disponibilità economica" si fa riferimento al bisogno di disporre di risorse economiche sufficienti, sia in termini di quantità sia di continuità, per far fronte alle necessità di vita proprie e del proprio nucleo familiare e, inoltre, di poter impiegare tali risorse in modo autonomo (a fronte di capacità di gestione adeguate); i bisogni relativi al "lavoro" sono soddisfatti laddove esiste un'occupazione adeguata alle proprie capacità e competenze, retribuita in misura congruente, e laddove ci sono le condizioni per sviluppare o mantenere le capacità e competenze che ne consentono lo svolgimento; un ulteriore bisogno è costituito da "relazioni familiari" serene, tali da permettere lo svolgimento del proprio ruolo (di genitore, di cura, di educazione...) all'interno del nucleo familiare e, allo stesso tempo, da non compromettere le attività e le funzioni esercitate all'esterno di esso; i bisogni relativi allo "sviluppo e affermazione dell'identità" riguardano la possibilità di avere un processo evolutivo armonico e la facoltà di manifestare ed esprimere liberamente i propri valori culturali, etnici e religiosi; per "cittadinanza e appartenenza sociale" si fa riferimento alla necessità di essere riconosciuti e riconoscersi nell'ambito della comunità e del sistema sociale in cui si vive, nonché di disporre di una rete di relazioni sociali e di "abilità sociali" (conoscenze linguistiche, normative...) che evitino comportamenti dannosi o conducano ad uno stato di discriminazione; il bisogno di "tutela e sicurezza" è il bisogno di essere e sentirsi protetti dai rischi di contesto (es.: zone a rischio) e dai rischi connessi alla propria condizione soggettiva (es.: minori, persone ad autonomia limitata...), nonché alla necessità di essere informati e tutelati circa l'effettivo esercizio dei propri diritti; il "mantenimento e sviluppo dell'autonomia" è la possibilità di acquisire o mantenere la propria autonomia in termini di capacità mentali, cura di sé e del proprio ambiente domestico, capacità di relazione con gli ambiti extra-domestici; con "cura", infine, ci si riferisce ad un bisogno di attenzione, cura e accudimento che può emergere in particolari fasi di vita e/o condizioni di salute e non-autonomi

3.3. L'ambito sociale e opportunità socio-assistenziali

Per quel che riguarda l'ambito dei servizi rivolti alle famiglie e minori uno degli obiettivi prioritari che ci si era posti nel 2010 riguardava la dimissione dei minori accolti in comunità educative e/o familiari, per i casi in cui è possibile (assenza d'abusi, assenza di provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, possibilità di residenza), attivando altre modalità assistenziali che consentano ugualmente di tutelare i minori, ma con interventi più "leggeri" rispetto all'allontanamento dal nucleo familiare o all'ospitalità in struttura di minore e madre (come ad es. assistenza educativa domiciliare, affidi leggeri, azioni di volontariato a sostegno della territorialità).

I servizi del Quartiere Reno si sono mossi in questa direzione portando ad una riduzione in corso d'anno di mamme e minori in struttura passando da 25 (di cui 6 mamme e 19 minori) di fine marzo a 21 (di cui 3 mamme e 18 minori) del dicembre 2010 (-4 unità).

QUARTIERE RENO	
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER MINORI E FAMIGLIE	2010
Servizi residenziali e semi-residenziali	
Madri ospitate afferenti Quartiere	3
Totali madri ospitate a Bologna	54
Minori ospitati afferenti al Quartiere	18
Totali minori ospitati a Bologna	289
Integrazioni economiche	
Beneficiari nel Quartiere	110
Totale beneficiari a Bologna	1.029
Borse lavoro	
Beneficiari nel Quartiere	7
Totale beneficiari a Bologna	163
Assistenza educativo-domiciliare	
Nuclei seguiti nel Quartiere	6
Totale nuclei seguiti a Bologna	74
Ore erogate nel Quartiere	1.854
Totale ore erogate a Bologna	10.395

Inoltre, sono stati erogati sussidi e contributi vari a 110 beneficiari e 7 utenti hanno usufruito di una borsa lavoro. Infine, sempre nell'ambito dei servizi di assistenza alla famiglia nel 2010 nel Quartiere Reno si sono erogate 1.854 ore di assistenza educativo-domiciliare a 6 nuclei familiari.

Per quanto riguarda gli anziani nel 2010 il Quartiere Reno ha:

- erogato in media oltre 4 ore a settimana di assistenza domiciliare a 161 anziani (compresa l'AD prestata tramite il volontariato);
- offerto 38 posti in centri diurni che hanno ospitato una media di 48 utenti nell'anno;
- ricoverato a carico del Quartiere 45 anziani in strutture residenziali (26 in case protette e residenze sanitarie assistite, 18 in case di riposo e uno in appartamenti protetti);
- fatto usufruire in media a 13 utenti il servizio del telesoccorso;
- hanno partecipato all'iniziativa estiva " Estate insieme " 18 anziani;
- fornito altri servizi socio-assistenziali (es: erogazione di contributi economici: sussidi minimo vitale, contributi una tantum, aiuti all'autonomia, contributi alla mobilità e contributi fuori ruolo) che in media hanno interessato 144 utenti.)

QUARTIERE RENO - UTENTI MEDI DEI PRINCIPALI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Utenti medi del Quartiere con assistenza domiciliare	165	172	175	173	171	161
Totale utenti medi a Bologna	1.874	1.913	1.918	1.907	1.798	1.623
Utenti medi del Quartiere in centri diurni	53	52	48	48	46	48
Totale utenti medi a Bologna	391	386	400	430	421	404
Utenti medi del Quartiere in strutture residenziali	57	61	58	55	44	45
Totale utenti medi a Bologna	809	783	743	724	690	646
Utenti medi del Quartiere con telesoccorso	21	24	23	21	15	13
Totale utenti medi a Bologna	178	182	185	178	164	124
Utenti medi del Quartiere frequentanti <u>vacanze</u>	39	45	45	30	17	18
Totale utenti medi a Bologna	370	490	493	439	419	395
Utenti medi del Quartiere beneficiari vari contributi/sussidi	242	240	228	210	173	144
Totale utenti medi a Bologna	2.014	1.950	1.765	1.790	1.553	1.483
TOTALE QUARTIERE	577	594	577	537	466	429
TOTALE BOLOGNA	5.636	5.704	5.504	5.468	5.045	4.675

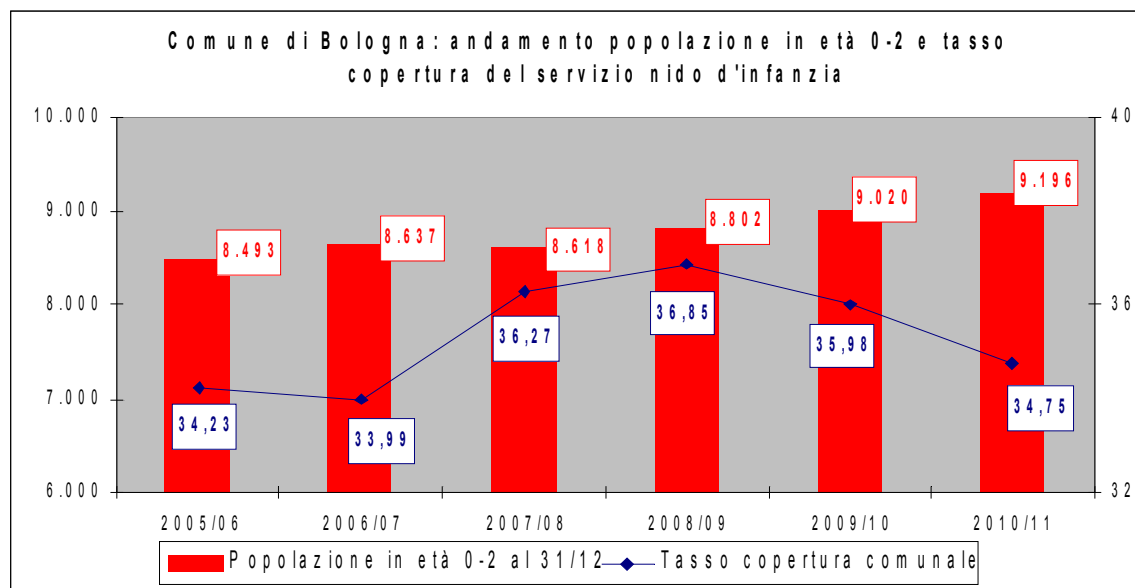
3.4. L'ambito socio-educativo

Per quanto riguarda la qualificazione dell'edilizia educativa e scolastica, così come previsto negli obiettivi del Quartiere per il 2010 sono stati avviati i lavori, ad agosto 2010 (previsti in conclusione nel 2012), per la realizzazione della scuola primaria Nuove Drusiani.

Nell'anno educativo 2010-2011 nel Quartiere Reno sono stati offerti 231 posti nei nidi di infanzia.

QUARTIERE RENO - POSTI OFFERTI PER TIPOLOGIA NEI NIDI D'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Posti nido comunali a gestione diretta nel Quartiere	189	189	189	188	221	221
Totale posti nido comunali a gestione diretta a Bologna	2.578	2.563	2.620	2.613	2.584	2.585
Posti nido con gestione in concessione nel Quartiere	0	0	0	0	0	0
Totale posti nido con gestione in concessione a Bologna	199	217	217	317	348	350
Posti in strutture convenzionate nel Quartiere	0	12	15	14	15	10
Totale posti in strutture convenzionate a Bologna	130	156	289	313	313	261
TOTALE POSTI NEL QUARTIERE	189	201	204	202	236	231
TOTALE POSTI A BOLOGNA	2.907	2.936	3.126	3.243	3.245	3.196

Il tasso di copertura a livello cittadino (calcolato sulla base della popolazione residente con età 0-2 anni al 31.12.2010) è del 34,75.



I servizi e le opportunità per la prima infanzia offerte nel Quartiere Reno si completano con:

- il centro per bambini e genitori "Girotondo" (25 posti), che si rivolge prioritariamente ai bambini da 0 a 3 anni e alle loro famiglie. Esso consiste in spazi di socializzazione per i bambini che vivono le prime esperienze di autonomia e di allontanamento graduale dalla famiglia, ma anche spazi di incontro per i genitori che possono confrontarsi tra loro e con il personale educativo;
- uno spazio lettura "Alibrolibero" (per bambini da 0-6 anni) che offre un servizio di prestito e consultazione di libri per bambini e attività di animazione della lettura;
- 15 posti offerti in sezioni primavera convenzionate.

Per assicurare alle famiglie tutti questi servizi e opportunità il Quartiere Reno ha speso nel 2010 3,2 milioni di euro.

Il contributo medio pagato dalle famiglie che hanno un bambino iscritto al nido nel 2010 è stato di 1.288,00 euro. Il contributo copre solo il 9,6% del costo pieno di questo servizio, ogni famiglia che iscrive un bambino al nido riceve dal Comune un beneficio annuo che si può stimare in circa 12.200,00 euro.

QUARTIERE RENO - ISCRITTI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA						
	2005/06	2006/07	2007/08	2008/09	2009/10	2010/11
Iscritti del Quartiere alla scuola comunale	548	544	566	594	605	602
Totale iscritti a Bologna	5.059	4.960	4.990	5.019	5.100	5.084
Iscritti del Quartiere alla scuola statale	50	50	49	49	50	48
Totale iscritti a Bologna	1.373	1.353	1.332	1.330	1.354	1.405
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma convenzionata	68	73	73	70	71	73
Totale iscritti a Bologna	1.625	1.635	1.676	1.622	1.648	1.666
SISTEMA INTEGRATO QUARTIERE	666	667	688	713	726	723
SISTEMA INTEGRATO BOLOGNA	8.057	7.948	7.998	7.971	8.102	8.155
Iscritti del Quartiere alla scuola autonoma non convenzionata	0	0	0	0	0	0
Totale iscritti a Bologna	238	221	231	231	228	237
TOTALE QUARTIERE	666	667	688	713	726	723
TOTALE BOLOGNA	8.295	8.169	8.229	8.202	8.330	8.392
POPOLAZIONE età 3-5 al 31/12 a BOLOGNA	8.122	7.995	8.186	8.208	8.525	8.632
TASSO DI COPERTURA CITTADINO	102,1%	102,2%	100,5%	99,9%	97,7%	97,2%

Come si nota dalla tabella, gli iscritti sono in costante crescita così come la popolazione in età, ma il tasso di copertura si mantiene prossimo al 100%. Ciò significa che ad ogni bambino residente a Bologna in età fra i 3-5 anni è pressoché garantita la possibilità di frequentare la scuola dell'infanzia.

Per erogare questo servizio il Quartiere Reno nel 2010 ha speso 4,3 milioni di euro.

Sempre in ambito scolastico-educativo nel 2010 il Quartiere ha speso 1,1 milioni di euro per erogare assistenza all'handicap (ore di sostegno in classe e trasporto individuale), vari servizi integrativi scolastici (assistenza alla refezione e orario ante/post), refezione scolastica, trasporto collettivo al SET del Quartiere ed estate in città.

QUARTIERE RENO - ISCRITTI AI PRINCIPALI SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI E EDUCATIVI						
	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Iscritti del Quartiere all'assistenza all'handicap	88	110	102	98	114	104
Totale iscritti a Bologna	852	867	912	920	984	935
Iscritti del Quartiere al trasporto (individuale e collettivo)	28	30	30	32	32	33
Totale iscritti a Bologna	995	888	861	941	930	907
Iscritti del Quartiere all'orario anticipato/posticipato	399	427	451	487	566	625
Totale iscritti a Bologna	4.316	4.568	4.723	4.792	5.226	5.492
Iscritti del Quartiere all'assistenza alla refezione	201	207	217	216	238	246
Totale iscritti a Bologna	1.143	1.292	1.559	1.419	1.490	1.577
Iscritti del Quartiere a "estate in città"	1.814	1.753	1.764	2.081	1.509	1.937
Totale iscritti a Bologna	13.294	12.881	13.123	15.299	12.844	13.578
TOTALE QUARTIERE	2.530	2.527	2.564	2.914	2.459	2.945
TOTALE BOLOGNA	20.600	20.496	21.178	23.371	21.474	22.489

Infine, il Comune ha anche il compito di mantenere e gestire (ossia si prende carico delle utenze) gli edifici delle scuole primarie e secondarie di primo grado; nel 2010 le scuole situate nel territorio del Quartiere Reno sono costate 1,4 milioni di euro.

3.5. L'ambito culturale, sportivo e ricreativo

Il Quartiere Reno ha speso come costo pieno nel 2010, quasi 837.000,00 euro per offrire servizi e opportunità in campo sportivo, culturale e ricreativo.

I cittadini che vogliono praticare attività sportiva, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione 27 impianti sportivi comunali e 9 impianti sportivi scolastici.

COMPLESSI SPORTIVI	
<p style="text-align: center;">COMUNALI</p> <p>CENTRO SPORTIVO BARCA Via R. Sanzio nr. 6 2 campi da Rugby 1 pista da ciclo amatoriale 2 campi da calcio 1 campo per allenamento calcio 1 Area playground con canestri e porte calcetto 1 palazzetto sportivo polivalente 1 Bocciodromo coperto – Nr. 4 campi da bocce 1 Laghetto pesca sportiva</p> <p>CENTRO SPORTIVO AGUCCHI Via Agucchi n. 121/18 1 campo gioco baseball 1 campo gioco calcetto 1 campo calcio 6 campi da tennis 1 campo da beach volley 1 bocciodromo coperto: 4 campi da bocce</p> <p>CIRCOLO TENNIS AURORA Via R. Sanzio, 8 1 campo tennis scoperto 5 campi tennis coperti con pallone 1 campo polivalente in erba sintetica per hockey e calcetto</p> <p>IMPIANTO DI EQUITAZIONE E RIABILITAZIONE EQUESTRE Via R. Sanzio,8 1 maneggio coperto</p>	<p>CIRCOLO NETTUNO TENNIS CLUB Via Fancelli 5 campi campi tennis (di cui nr. 4 in terra rossa e nr. 2 in erba sintetica: questi ultimi utilizzabili anche per l'attività di calcio a 5) 2 campi in erba sintetica per attività di calcio a 5 e a 7 dotati di impianto di illuminazione</p> <p>BOCCIOFILA FUNIVIA Via Donati 1 Bocciodromo 2 campi scoperti</p> <p style="text-align: center;">SCOLASTICI</p> <p>Albertazzi - via Berretta Rossa, 13 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga</p> <p>Belluzzi 1 e 2 - via G.D. Cassini, 3 - sport praticabili: basket</p> <p>Cesana - via Guardassoni, 2 - sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minibasket, yoga</p> <p>Dozza - via De Carolis, 23 - palestra multidisciplinare</p> <p>Drusiani - via Speranza, 58 – sport praticabili: arti marziali, danza, attività motoria, minivolley, minibasket</p> <p>Giovanni XXIII - via Leonardo da Vinci, 1/3 – arti marziali, danza, attività motoria, pallavolo, minibasket</p> <p>Morandi - via Beccaccino, 25 - sport praticabili: basket, danza, attività motoria, ginnastica artistica</p> <p>Zanotti - via Giacinto, 39 - sport praticabili basket, pallavolo</p>

Occorre sottolineare che dal 2009 le biblioteche di Quartiere afferiscono alla nuova Istituzione Biblioteche, pertanto la loro gestione non rientra tra le competenze del Quartiere.

I cittadini che vogliono utilizzare i servizi bibliotecari, e fra questi in particolare i giovani, hanno a disposizione nel Quartiere Reno una biblioteca collocata presso la sede del Quartiere in via Battidarno 123.

Il Quartiere Reno dispone, inoltre, di 3 sale comunali.

SEDE DEL QUARTIERE E SALE COMUNALI

- Sede del Quartiere Reno - Via Battidarno 123
- Sala del Consiglio di Quartiere - Sala Falcone Borsellino – presso la Sede del Quartiere Reno - 99 posti
- Saletta per riunione presso la sede del Quartiere Reno – - Via Battidarno 123 - 20 posti
- Sala Consiliare – Sala Rosario Angelo Livatino – presso la palazzina di Via Battidarno n. 127 - 45 posti

Parte quarta. La partecipazione e la sussidiarietà

4.1. La partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini nelle politiche del Quartiere

L'interesse dei cittadini per i problemi della comunità, la volontà di essere parte attiva alla loro risoluzione, l'espressione dei molteplici punti di vista esistenti e il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni dell'amministrazione e nella gestione del bene comune rappresentano, nei suoi vari gradi, la natura della partecipazione politica. A questo proposito, si può affermare con certezza che la comunità bolognese ha una lunga tradizione di civismo e partecipazione, che non esita a mostrare non appena ne ha l'occasione.

L'amministrazione comunale, convinta che questi tratti costituiscano una risorsa di grande valore per la convivenza civile e il funzionamento delle istituzioni stesse, ha sollecitato questa tradizione con forza e attraverso varie esperienze, che nel corso del tempo, quantomeno negli ultimi quindici anni, sono state estese e rafforzate.

Vi è da dire, peraltro, che proprio il Quartiere costituisce l'ente territoriale più indicato – in quanto più prossimo al cittadino – per l'espressione della partecipazione e la riscoperta della dimensione comunitaria della città, nonché il luogo dove è possibile coinvolgere il cittadino nella scelta delle priorità e nella cura del territorio, così da promuovere una più efficace sinergia tra istituzioni e società civile.

Nel corso del 2010, con le dimissioni del Sindaco e il conseguente Commissariamento del Comune, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno continuare ad offrire alla propria comunità luoghi e occasioni di ascolto e partecipazione. In questo capitolo, in particolare, sono presentate e brevemente analizzate tre di queste esperienze, anche diverse tra loro:

- la possibilità, per il cittadino, di collaborare con l'amministrazione alla tutela e alla salvaguarda del territorio, segnalando direttamente i problemi presenti sul proprio territorio ai Punti di ascolto istituiti nei Quartieri (Punto d'Ascolto – Citizen Relationship Management);
- gli incontri di presentazione del bilancio sociale (esercizio 2009), tenuta nei Quartieri nel corso del 2010, che sono stati occasione per aprire un confronto sui principali problemi del territorio e che hanno visto come interlocutori il Commissario del Comune, dirigenti del Comune e dei Quartieri, gli ex-consiglieri ed ex-presidenti, i membri delle commissioni di Quartiere oltre alle associazioni di Quartiere e a tutti i cittadini che hanno ritenuto di parteciparvi; gli spunti emersi sono stati una base di riflessione e hanno fornito indicazioni importanti per l'elaborazione degli indirizzi di programmazione 2011 e del piano poliennale dei lavori pubblici e degli investimenti;
- la partecipazione elettorale in occasione delle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010.

4.1.1. Le segnalazioni dei cittadini nel Quartiere Reno

Il sistema "Punto d'Ascolto - CzRM" (Citizen Relationship Management) consente al Comune di Bologna di gestire in maniera più efficace le segnalazioni dei cittadini, assicurando tempi di risposta migliori attraverso l'ottimizzazione e la standardizzazione dei processi risolutivi. I vantaggi sono molteplici per i diversi utenti del sistema:

CITTADINI:

- possono inviare segnalazioni al Comune presso uno qualsiasi dei numerosi punti d'ascolto: URP di Palazzo d'Accursio, Sportelli del Cittadino aperti presso i quartieri, Call Center, contatti e-mail e web dei vari uffici comunali; tutte le segnalazioni confluiscono nel Punto d'Ascolto - CzRM e vengono indirizzate all'ufficio competente;
- possono seguire l'iter della segnalazione presso qualsiasi sportello;
- ricevono sempre una risposta univoca per ogni segnalazione o reclamo; prossimamente avranno inoltre la possibilità di esprimere il grado di soddisfazione rispetto alla risposta ottenuta e ai modi e tempi di erogazione della stessa.

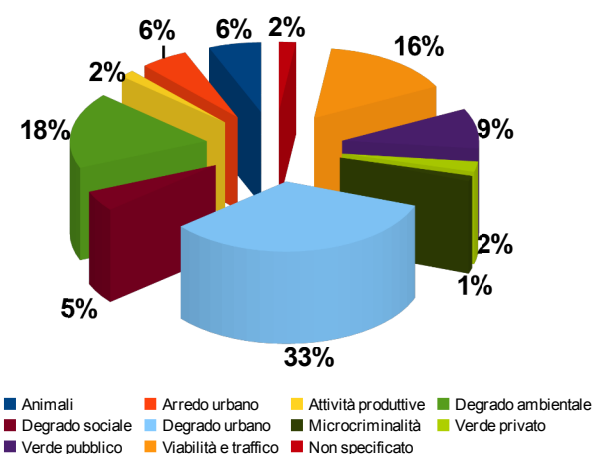
PERSONALE COMUNALE:

- utilizza uno strumento condiviso tra tutti i punti d'ascolto e i numerosi uffici coinvolti nella risoluzione delle segnalazioni dei cittadini: i passaggi tra i vari uffici avvengono direttamente all'interno del sistema;
- ha a disposizione una base di conoscenza che consente di attivare i giusti contatti e processi risolutivi, partendo da un meccanismo di classificazione che porta all'indicazione dell'ufficio competente per la risoluzione del problema segnalato.

DIRIGENTI COMUNALI e LIVELLO POLITICO:

- hanno la possibilità di estrapolare elaborazioni statistiche di tutti i dati presenti sul sistema, di acquisire una conoscenza completa delle criticità in aree di intervento specifiche, potendo quindi intervenire sul modello di gestione pertinente e sulla programmazione.

**QUARTIERE RENO:
SEGNALAZIONI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**



**QUARTIERE RENO: SEGNALAZIONI DEI
CITTADINI AL PUNTO D'ASCOLTO (2010)**

Oggetto della segnalazione	N. segnalazioni
Animali	65
Arredo urbano	59
Attività produttive	18
Degradamento ambientale	184
Degradamento sociale	50
Degradamento urbano	349
Microcriminalità	14
Verde privato	25
Verde pubblico	97
Viabilità e traffico	162
Non specificato	21
Totale	1.044

Fonte: Settore Comunicazione

4.1.2. I temi sollevati dai cittadini nei consigli aperti per la presentazione del Bilancio sociale 2009

In forma sintetica e schematica sono riportati di seguito i temi sollevati dai cittadini durante l'incontro che si è tenuto nel Quartiere Reno (23 giugno 2010) per la presentazione del bilancio sociale relativo all'esercizio 2009. La fonte delle informazioni contenute nella matrice è costituita dagli interventi e dai documenti raccolti durante e dopo gli incontri pubblici. In particolare, oltre agli interventi, si tratta di dossier, note e lettere ricevute da cittadini, associazioni, comitati e gruppi politici.

AMBITO DI INTERVENTO	TEMI EMERSI NEL QUARTIERE RENO
Urbanistica e pianificazione territoriale/LL.PP./Ambiente e Verde	<ul style="list-style-type: none">• Trasferimento della ditta Sintexcal (produzione asfalto): il trasferimento dell'azienda nel Comune di Sala Bolognese è stato bloccato da quest'ultimo; conseguente necessità di sbloccare tale delocalizzazione o reperire altra soluzione per il trasferimento.• Caso Sabiem: il percorso partecipato avviato per decidere sulla riqualificazione dell'area e sul reintegro degli ex-dipendenti Sabiem non ha avuto compimento con la decadenza degli organi politici.• Necessità di porre attenzione ai temi legati all'emergenza abitativa con particolare attenzione alle criticità dovute all'emergere delle cosiddette nuove povertà.• Porre attenzione ai percorsi per strutturare politiche volte all'integrazione dei nuovi cittadini.• Sollecitare interventi sul patrimonio abitativo pubblico, volti al risparmio energetico.• Dare priorità agli interventi per il completamento delle aree verdi già in fase di attuazione o progettazione.

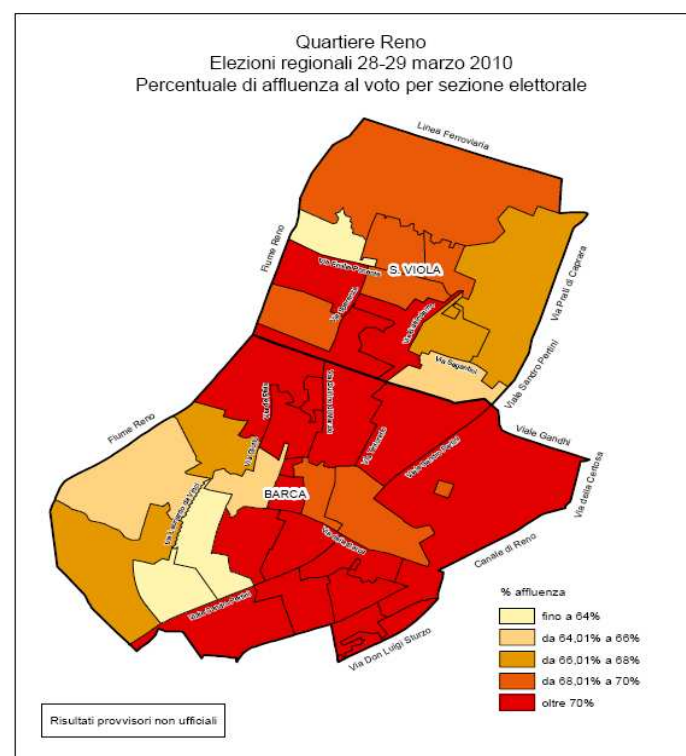
4.1.3. La partecipazione elettorale

La partecipazione alle elezioni è indubbiamente una forma di partecipazione politica, ovvero un momento importante in cui i cittadini possono esprimere la propria opinione e partecipare alla determinazione delle scelte politiche e delle politiche pubbliche.

L'affluenza alle urne, inoltre, è un buon indicatore di capitale sociale e impegno civico, che rileva la propensione a interessarsi a questioni comuni, al di fuori dell'interesse personale.

Nel 2010 si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna (28-29 marzo). Nella tabella seguente è illustrata la percentuale di elettori che hanno partecipato al voto, sia nel Quartiere Reno sia negli altri quartieri e zone di Bologna.

AFFLUENZA ELETTORALE NEI 9 QUARTIERI DI BOLOGNA ALLE ELEZIONI REGIONALI 2010	
Quartieri	Affluenza %
BORGO PANIGALE	71,4
NAVILE	68,5
Bolognina	65,8
Corticella	73,5
Lame	68,3
PORTO	60,5
Marconi	55,9
Saffi	64,9
RENO	70,1
Barca	71,1
Santa Viola	68,4
SAN DONATO	66,8
SAN VITALE	64,5
Imerio	60,1
San Vitale	67,9
SANTO STEFANO	66,3
Colli	64,3
Galvani	63,3
Murri	68,3
SARAGOZZA	66,0
Costa-Saragozza	68,6
Malpighi	61,1
SAVENA	70,9
Mazzini	71,6
San Ruffillo	69,5
BOLOGNA	67,4



COMUNE DI BOLOGNA - Dipartimento Programmazione

Nelle elezioni regionali del 28-29 marzo 2010 la percentuale di affluenza nel quartiere Reno è stata del 70,11%, a fronte di un'affluenza a livello comunale pari al 67,40%.

4.2. Il riscontro degli interventi realizzati nel Quartiere Reno

Di seguito sono illustrati gli interventi approvati e finanziati nel Programma Lavori Pubblici nell'anno 2010 e gli interventi, finanziati negli anni precedenti, che sono stati ultimati nel 2010 o che sono tutt'ora in corso di realizzazione. Come si nota nella tabella, gli interventi in alcuni casi attengono direttamente alla competenza del Quartiere, in altri casi alla competenza dei Settori centrali ma hanno comunque impatto sul territorio.

(in migliaia di euro)

DESCRIZIONE	SETTORE-QUARTIERE	PROGETTO	IMPORTO	STATO DELL' INTERVENTO
Realizzazione Oasi Felina	Coordinamento Sociale e Salute	Altri interventi	78	LAVORI IN CORSO
Sistemazione area ortiva posta in area demaniale in fregio a Via Chiarini	Lavori Pubblici	Progetto 'Adeguamento rete fognaria e altri interventi di risanamento ambientale'	98	ULTIMATO
Manutenzione straordinaria centrale termica presso il C.S.Barca, Via Sanzio, 6	Reno	Progetto 'Impianti sportivi'	105	ULTIMATO
Lavori di riqualificazione dell'impianto di riscaldamento del palazzetto presso il centro sportivo Barca	Reno	Progetto 'Impianti sportivi'	46	ULTIMATO
Completamento e sistemazione esterna del nido d'infanzia Gramsci via Tolstoj, 3	Reno	Progetto 'Nidi d'infanzia'	77	ULTIMATO
Fornitura e posa tende interne presso il nido Gramsci Via Tolstoj	Reno	Progetto 'Nidi d'infanzia'	2	ULTIMATO
Progettazione e realizzazione parco pubblico Villa Contri: 2° lotto	Ambiente	Progetto 'Riqualificazione del verde'	414	ULTIMATO
Costruzione scuola dell'infanzia nell'area adiacente le scuole medie Dozza	Reno	Progetto 'Scuole dell'infanzia'	2.000	FINANZIATO
Realizzazione scuola primaria Nuove Drusiani" [Accordo con Fondazione Seragnoli (GD)]"	Reno	Progetto 'Scuole primarie'	6.500	LAVORI IN CORSO

4.3. L'associazionismo e la sussidiarietà

Le associazioni sono un elemento fondamentale della società civile: non solo rappresentano la libera volontà e capacità di associazione tra i cittadini, ma possono contribuire in maniera determinante al benessere ed alla coesione di una comunità. La loro presenza determina la qualità della società civile, il contributo che essa può dare al benessere (non solo materiale) della comunità e, infine, il rendimento delle istituzioni che operano su quel territorio.

Il cittadino, sia come singolo sia come associazione, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidono sulle realtà sociali a lui prossime. L'ente, da parte sua – con l'impiego delle risorse rese disponibili dai soggetti privati che formano la comunità, secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà – ha la possibilità di realizzare al meglio i progetti del proprio mandato, sfruttando quelle forze e competenze vicine al cittadino che si sono attivate spontaneamente. Solo una cittadinanza attenta, propensa a partecipare, associarsi e contribuire al bene comune può far funzionare questo meccanismo.

Pertanto, lo sviluppo e il coinvolgimento del mondo associativo e, più in generale, del terzo settore nelle politiche pubbliche diventa un elemento chiave per una comunità che voglia valorizzare la sussidiarietà. Una funzione od un'attività è *pubblica* non perché è attuata da un ente pubblico, bensì perché risponde ad un bisogno della collettività. Spesso le associazioni e le organizzazioni del territorio svolgono funzioni che sono, in questo senso, strettamente pubbliche: è compito di un Ente moderno riconoscere e supportare queste attività, nella consapevolezza che i cittadini e le associazioni come portatori, oltre che di domande e problemi, anche di soluzioni.

Questo capitolo, pertanto, presenta una panoramica del rapporto tra Amministrazione (in particolar modo, il Quartiere) e il mondo associativo. Di seguito, infatti, vengono riportati e descritti i progetti realizzati dal Quartiere con le associazioni e gli altri soggetti presenti sul territorio, presentata la realtà associativa esistente nel Quartiere (in termini di numero di associazioni, area tematica e andamento storico) e illustrato l'apporto del Quartiere al mondo associativo (in termini di risorse erogate alle associazioni e immobili gestiti dal Quartiere e messi a disposizione delle associazioni).

4.3.1. I progetti del Quartiere con le associazioni e altri soggetti presenti sul territorio

La descrizione delle principali attività svolte, nel corso del 2010, è la vera e propria rendicontazione sociale, poiché rappresenta il "valore aggiunto" del Quartiere. L'insieme di queste attività è ciò che il Quartiere, in concorso con le imprese, il mondo dell'associazionismo e altri soggetti istituzionali, mette in campo per soddisfare le esigenze dei cittadini e valorizzare le risorse civiche della comunità in un'ottica di sussidiarietà.

Di seguito sono presentate sinteticamente le principali attività realizzate nel Quartiere Reno. I progetti descritti sono riconducibili ai vari ambiti di intervento che sono stati precedentemente descritti nella parte terza del documento (socio-assistenziale; socio-educativo; culturale, sportivo e ricreativo). Alcuni dei progetti riportati, naturalmente, hanno un carattere più trasversale, ovvero sono riconducibili a più di un ambito; altri ancora hanno natura peculiare essendo stati realizzati con l'intento della valorizzazione del territorio.

Rassegna cinematografica estiva, realizzata all'aperto presso il Centro Sportivo Pontelungo

Nel corso dell'anno 2010 è stata realizzata per la seconda volta la rassegna cinematografica "Lunedì cinema" presso il centro sportivo Pontelungo. L'attività si svolge da anni, nel periodo invernale e primaverile, presso la sede del Quartiere; con il contributo della Cooperativa Adriatica, è stato possibile riproporre la medesima esperienza all'aperto, nel periodo estivo.

Hanno collaborato in vario modo all'iniziativa l'Associazione Libri e Dintorni, il Circolo Cinematografico Train de Vie, la Polisportiva Pontelungo e la Cooperativa Adriatica.

La rassegna era completamente gratuita, si articolava in quattro serate e ha riscosso un buon successo di pubblico (a ciascuna proiezione hanno assistito quasi un centinaio di persone). Più in generale, ha rappresentato un'occasione di socializzazione per tutti coloro che trascorrono l'estate in città.

Lecture animate per bambini presso la Biblioteca di Quartiere

Nel corso del 2010 il Quartiere Reno ha organizzato, presso la sezione ragazzi della Biblioteca O. Pezzoli, due cicli di incontri destinati ai bambini.

Grazie alla collaborazione dell'associazione Libri e Dintorni, sono state realizzate le rassegne "Fiabe da giocare" e "Dire, fare, ascoltare", che consistevano in letture animate per bambini da zero a sei anni e in laboratori espressivo-creativi per bambini e genitori.

In questo modo la biblioteca è diventata un punto di incontro per lo svolgimento di attività ludico-creative che coinvolgono i bambini e i loro genitori. Nello stesso tempo, molte famiglie hanno "scoperto" la sezione ragazzi della Biblioteca e molti bambini si sono iscritti alla Biblioteca, incrementando il numero di prestiti di volumi e DVD dedicati allo loro fascia di età. Gli incontri sono

gratuiti per tutti i partecipanti.

I martedì della scienza a Reno – ciclo di conferenze

Nel corso della primavera il Quartiere Reno ha organizzato un ciclo di incontri su temi di carattere scientifico considerati di particolare interesse e attualità. Le cinque conferenze, tenutesi presso la sala del Consiglio del Quartiere Reno, hanno avuto per oggetto i seguenti temi: fonti energetiche, eventi sismici, buchi neri, conservazione e degrado dei beni culturali, rischi della comunicazione. Gli incontri, a partecipazione gratuita, hanno suscitato vivo interesse da parte dei partecipanti.

A vario titolo, hanno partecipato all'iniziativa l'Istituto di Astrofisica e Fisica Cosmica di Bologna, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, l'Università di Bologna, l'Istituto per la Sintesi Organica e la Fotoreattività del CNR.

Assaggi di scrittura – Scrivi con lo scrittore

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 2011 è stata realizzata la rassegna "Assaggi di scrittura – scrivi con lo scrittore", che comprende la presentazione di libri, con lettura e accompagnamento musicale, e il lancio di un incipit per la creazione di racconti da essi. La rassegna si è articolata in 7 incontri. I tre migliori racconti per ogni incipit, a giudizio di una giuria, sono stati raccolti in un libro. Gli incontri, tenutisi presso la sala del Consiglio del Quartiere Reno, presentavano un forte carattere di originalità, nonché un invito alla scrittura aperto a tutti. Gli incontri, completamente gratuiti, sono stati seguiti da un gruppo crescente di partecipanti, con la serata finale a cui erano presenti circa 100 persone.

Hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa l'Istituzione Biblioteche, la Biblioteca O.Pezzoli, l'Associazione Libri e Dintorni; si segnala in particolare la collaborazione di Ettore Bianciardi.

Attività Fotografica nel Quartiere Reno

Il Circolo Fotografico Santa Viola, in collaborazione con il Quartiere Reno, svolge attività di impulso e sviluppo dell'attività fotografica. L'Associazione Tracce di una Storia si occupa dell'archivio fotografico del Quartiere Reno. Grazie a queste associazioni viene organizzato un corso di fotografia, in due edizioni per anno solare, che si articola in 9 incontri (di cui sei a carattere teorico, gli ultimi tre di pratica in esterni).

Attraverso il corso di fotografia, si crea un percorso di socializzazione che porta molti dei partecipanti a continuare nel tempo la propria attività come soci del circolo fotografico. Il circolo, peraltro, propone mostre fotografiche e due cicli di proiezioni completamente gratuite, organizzate ogni anno, denominate "Quasi un film".

Centro Giovanile Villa Serena

Nel corso del 2010, a seguito di selezione pubblica, è stato individuato il concessionario del Centro Polivalente di proprietà comunale denominato Villa Serena.

Attraverso la gestione tramite concessione del Centro Polivalente Villa Serena, il Quartiere Reno intende offrire ai cittadini, ed in

particolare alla cittadinanza giovane ed agli adolescenti (fascia di età compresa tra i 14 ed i 26 anni), un'ampia gamma di opportunità di impegno e fruizione del tempo libero, di valorizzazione delle competenze e di sostegno alle forme di partecipazione culturale e sociale alla vita della comunità.

Le attività sono svolte grazie all'Associazione Serendipity, in raggruppamento temporaneo con l'Associazione Bo Art.

Sostegno ai bambini stranieri

Il progetto di sostegno ai bambini stranieri consiste nell'insegnamento della lingua italiana ad alunni stranieri della scuola primaria e secondaria, appartenenti a diversi gruppi etnici, in orario extra-scolastico. L'obiettivo è di mettere in contatto ragazzi di nazionalità diverse per migliorare la loro conoscenza della lingua italiana, ma anche per permettere lo scambio di conoscenze e migliorare l'integrazione.

Il progetto è stato realizzato grazie alla collaborazione volontaria dell'Istituto comprensivo statale n.1 CGIL – Cdlm Bologna ovest – SPIC GIL. Il Quartiere ha sostenuto la realizzazione del progetto attraverso un contributo economico simbolico per ciascun anno scolastico (150 euro) a partire dal 2005 fino ad oggi.

Educativa di strada: attività socio-educative a favore di giovani ed adolescenti

Il Quartiere Reno, a seguito di procedura di co-progettazione, ha individuato il soggetto appartenente al terzo settore cui affidare le attività socio-educative a favore di giovani ed adolescenti nella Cooperativa La Carovana.

L'attività è fortemente legata al territorio: gli operatori della Cooperativa svolgono un lavoro su strada per contattare i gruppi di adolescenti, che per età e condizioni sono a rischio di devianza, per coinvolgerli in attività e momenti di socializzazione seguiti da un supporto qualificato.

Progetto Doposcuola - attività socio-educative a favore di minori

Il progetto consiste nella realizzazione, da parte dell'Associazione per l'educazione giovanile A.P.E. Onlus, di attività socio-educative e ludico-ricreative, che si concretizzano soprattutto in interventi di recupero scolastico e di socializzazione rivolti a minori preadolescenti e adolescenti. L'attività è rivolta anche a minori (fino ad un massimo di 12 ragazzi/e dagli 11 ai 14 anni) che frequentano la scuola secondaria di primo grado, prioritariamente del territorio del Quartiere, segnalati dal Servizio Sociale Territoriale o dal Servizio Educativo Scolastico Territoriale del Quartiere. In questo modo i ragazzi vengono seguiti durante il pomeriggio per lo svolgimento dei compiti e per le attività di ludiche e di animazione.

Progetto Wushu per non vedenti e ipovedenti

Il progetto si pone come obiettivo l'integrazione dei bambini e dei ragazzi con disabilità tramite la pratica di un'attività sportiva. L'attività sportiva è dunque concepita nel suo duplice aspetto: come mantenimento della forma fisica e come occasione di socializzazione. I bambini che partecipano all'attività sportiva, anche se hanno disabilità visive, riescono ad integrarsi nel gruppo ed acquisire un maggior controllo del proprio corpo.

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Polisportiva dilettantistica Spartacus Bologna.

Centro di ippoterapia Il Paddock

Il centro svolge attività di ippoterapia a favore di disabili, soggetti svantaggiati e bambini in età scolare, con finalità educative, riabilitative, psicomotorie e sportive. Il centro costituisce una delle prime esperienze di questo genere realizzate sul territorio della provincia di Bologna. Esso, inoltre, contribuisce a completare l'offerta di strutture per lo svolgimento di attività sportiva presso il Centro Sportivo Comunale Barca e sul lungo Reno. Le attività sono realizzate grazie all'Associazione Il Paddock.

Gruppo San Bernardo - Lezioni di Sicurezza

Da molti anni presso il Quartiere Reno è attivo il Gruppo San Bernardo, che ha avviato, in collaborazione con il Quartiere già prima del 2004, la pratica dell'assicurazione agli anziani vittime di microcriminalità.

Dal 2004 – oltre a continuare nell'opera di informazione e di aiuto ai cittadini anziani, soprattutto per attivare la richiesta di assicurazione garantita dall'Amministrazione Comunale – ha proseguito in azioni per la diffusione di comportamenti finalizzati alla sicurezza, attraverso: l'organizzazione di lezioni di sicurezza, rivolte a tutti i cittadini, in collaborazione con Polizia, Polizia Municipale e Carabinieri (mediante 3 o 4 lezioni all'anno, con frequenza di oltre 200 cittadini ciascuna); la distribuzione di catenelle, materiale informativo, ecc.; la realizzazione di calendari (distribuiti a oltre 10.000 cittadini negli anni 2008/2009) contenenti consigli per la prevenzione dei rischi.

Grazie all'intensa opera del gruppo, sono in netta diminuzione le vittime dei reati (soprattutto scippi) tra le persone anziane.

Iniziative di socializzazione per anziani

Il Quartiere Reno, grazie alla disponibilità e alla collaborazione di alcune associazioni presenti sul territorio, organizza da diversi anni iniziative di socializzazione aperte agli anziani. Partecipano alla realizzazione delle iniziative il Centro Sportivo Pontelungo, il Centro Sociale Ricreativo Culturale e Orti Autogestito dagli Anziani Barca "Rosa Marchi", il Centro Sociale Ricreativo Culturale Santa Viola.

Tramite queste occasioni, creando momenti di socializzazione e di partecipazione completamente gratuiti per i partecipanti, si cerca di diminuire l'isolamento degli anziani. Il Quartiere garantisce il trasporto e l'attività di assistenza.

Convezione per la gestione delle aree verdi

Il progetto è stato realizzato grazie al coinvolgimento dei privati e delle associazioni presenti sul territorio, e grazie alle convezioni stipulate con tutti i soggetti che hanno contribuito alla maturazione di una coscienza collettiva riguardo alla fruizione e alla qualità degli spazi verdi. L'attività consente di escludere le aree verdi dagli interventi previsti con l'appalto pluriennale di manutenzione del verde pubblico, aumentando la possibilità di eseguire interventi necessari su altre aree particolarmente frequentate o esposte a rischio igienico.

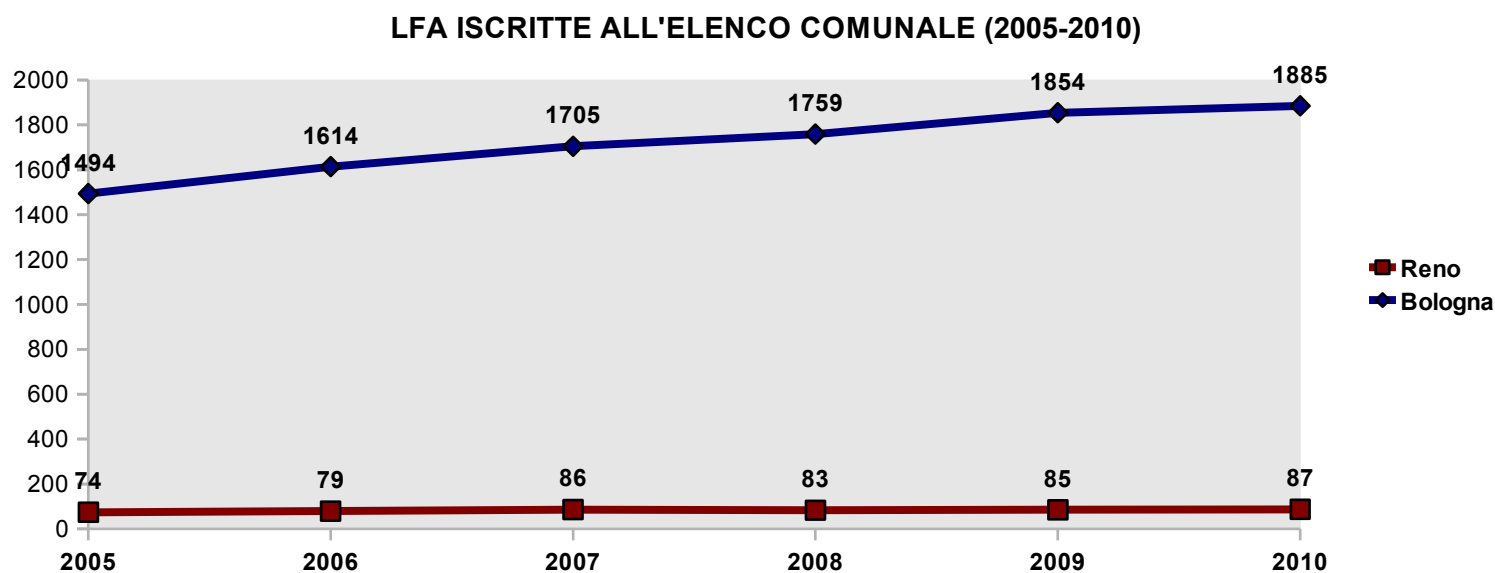
Attualmente le aree verdi gestite sono le seguenti: Parco Lungo Reno Boschetto Via Chiarini, area giochi e area gioco libero del Lungo Reno, Giardino di Piazza Giovanni XXIII, Giardino Funakoshi, aiuola comparto ex Panigal, Parco Enel Speranza e Parco Via della Guardia, per un totale di 253.365 metri quadri. Il convenzionamento, secondo quanto previsto dalla relativa delibera della Giunta Comunale, comporta un rimborso anno\metro quadro compreso tra euro 0,13 e euro 0,26, fissato dal settore Ambiente e Verde Urbano a seconda del numero e della complessità delle attività manutentive oggetto della convenzione.

Il progetto ha visto un'importante collaborazione da parte dei comitati costituiti per la gestione delle aree verdi, delle associazioni di volontari e di singoli cittadini. L'effettivo coinvolgimento dei soggetti citati precedentemente ha comportato un buon livello di manutenzione a costi contenuti per l'amministrazione comunale.

4.3.2. Le associazioni del territorio

In questa sezione si cerca di dare una rappresentazione dell'associazionismo nel Quartiere Reno, utilizzando dati sia quantitativi sia qualitativi. In particolare, viene analizzata la presenza delle associazioni sul territorio (in termini di numero e attività esercitata) e viene delineato il rapporto tra il Quartiere (inteso come ente istituzionale) e le associazioni stesse.

Nel grafico sottostante, innanzitutto, sono illustrati i dati relativi al numero di associazioni iscritte all'elenco comunale delle Libere Forme Associative (LFA); in particolare, è mostrato l'andamento storico del numero di LFA sia per Bologna sia per il Quartiere Reno (intendendo le LFA iscritte all'elenco e aventi sede operativa nel Quartiere Reno). Al 31 dicembre 2010, le associazioni nel Quartiere erano 87, ovvero 13 unità in più rispetto al 2005 (+ 18%); la crescita nell'intero Comune, nello stesso periodo di riferimento, si è attestata al 26%.



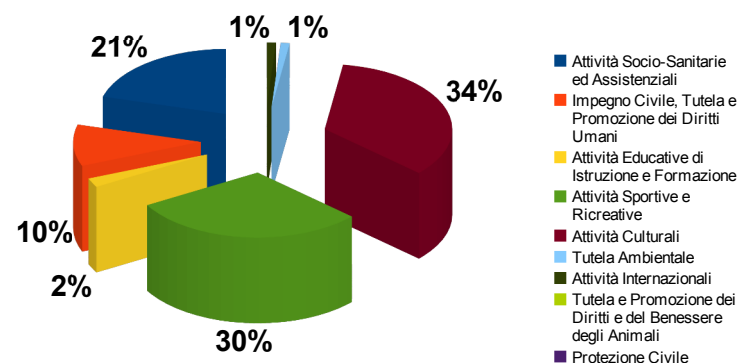
Il regolamento vigente sulle libere forme associative richiede alle associazioni che intendono iscriversi all'elenco comunale di segnalare l'ambito in cui operano; nel caso di iscrizione a più sezioni tematiche, si richiede alla stessa associazione di indicare la sezione tematica prevalente.

La tabella che segue illustra le varie sezioni tematiche cui le associazioni del Quartiere Reno appartengono. Come si può notare dal grafico, buona parte delle associazioni opera in campo culturale (34% nel 2010) e sportivo e ricreativo (30%); seguono gli ambiti socio-sanitario (21%) e di impegno civile (10%).

QUARTIERE RENO: LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2005-2010)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Attività Socio-Sanitarie ed Assistenziali	17	15	17	16	18	18
Impegno Civile, Tutela e Promozione dei Diritti Umani	7	9	11	10	9	9
Attività Educative di Istruzione e Formazione	2	2	4	4	2	2
Attività Sportive e Ricreative	25	27	26	25	27	26
Attività Culturali	22	24	24	26	27	30
Tutela Ambientale	0	1	2	1	1	1
Attività Internazionali	1	1	2	1	1	1
Tutela e Promozione dei Diritti e del Benessere degli Animali	0	0	0	0	0	0
Protezione Civile	0	0	0	0	0	0
Totale	74	79	86	83	85	87

**QUARTIERE RENO:
LFA ISCRITTE PER SEZIONE TEMATICA (2010)**



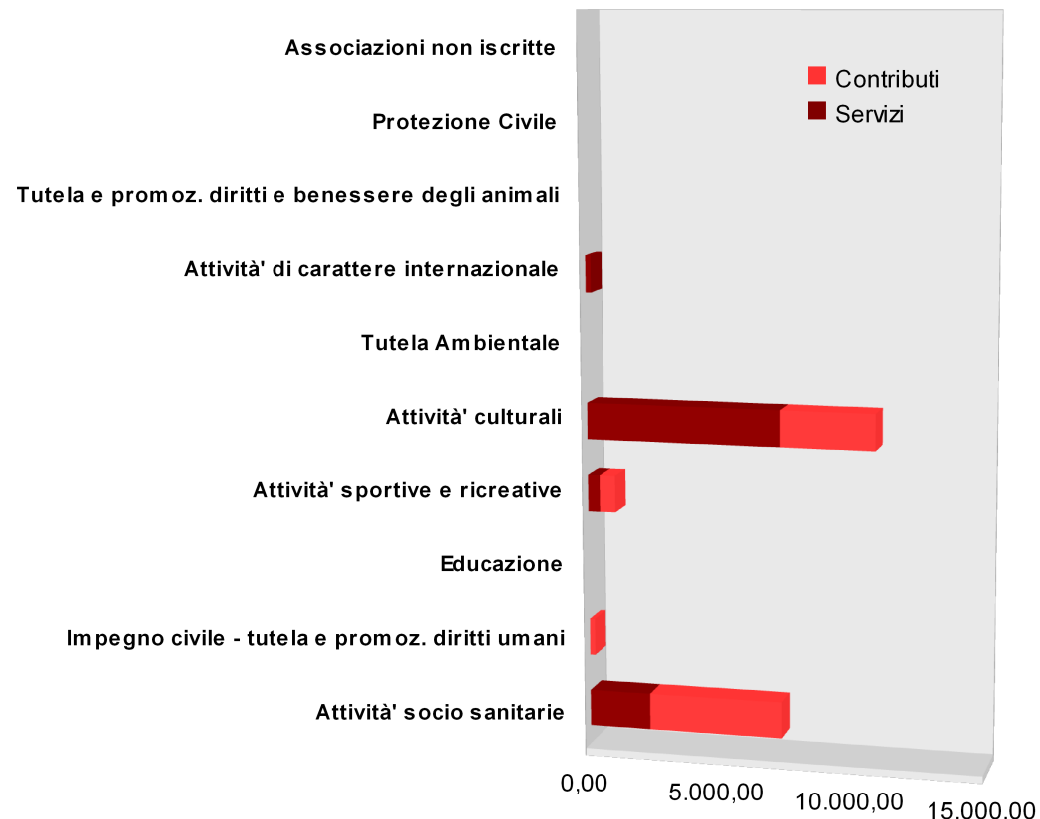
Mentre quanto evidenziato finora è servito a descrivere il territorio in relazione alla presenza di associazioni, quanto segue mira a ricostruire l'operato del Quartiere nei confronti dell'associazionismo.

La figura mostra le risorse erogate⁴ dal Quartiere alle associazioni, sia sotto forma di contributi sia sotto forma di corrispettivo per servizio. Nel complesso, il Quartiere ha erogato risorse per un totale di 19.708,24 euro, il 48% come contributo e il 52% sotto forma di corrispettivo per servizio. Come si può notare, la maggior parte delle risorse è stata destinata alle associazioni culturali (10.865 euro, il 55% del totale erogato) e socio-sanitarie (7.393 euro, il 38% del totale erogato).

QUARTIERE RENO: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE SOTTO FORMA DI SERVIZIO E CONTRIBUTO (2010)

	Servizi	Contributi	Totale
Attività' socio sanitarie	2.333,24	5.060,00	7.393,24
Impegno civile - tutela e promoz. diritti umani	0,00	200,00	200,00
Educazione	0,00	0,00	0,00
Attività' sportive e ricreative	450,00	600,00	1.050,00
Attività' culturali	7.325,00	3.540,00	10.865,00
Tutela Ambientale			
Attività' di carattere internazionale	200,00	0,00	200,00
Tutela e promoz. diritti e benessere degli animali	0,00	0,00	0,00
Protezione Civile	0,00	0,00	0,00
Associazioni non iscritte	0,00	0,00	0,00
Totale	10.308,24	9.400,00	19.708,24

QUARTIERE RENO: RISORSE EROGATE ALLE LFA ISCRITTE E LFA NON ISCRITTE (2010)



⁴ Per risorse erogate si intendono le risorse effettivamente pagate nel 2010 alle associazioni che hanno collaborato e cooperato con il Quartiere e non le risorse assegnate poiché l'impegno finanziario che le assegna può essere liquidato in periodi diversi rispetto all'anno di competenza.

4.4.2. Gli immobili gestiti dal Quartiere e i centri socio-ricreativi culturali

Fonte: Settore Patrimonio

IMMOBILI GESTITI DAL QUARTIERE RENO NEL 2010			
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	ATTIVITA'	INDIRIZZO	SUPERFICIE
ASS.NE "LA META CENTRO D'INCONTRO DI DONNE"	Creazione luogo di incontro per donne e di orientamento e valorizzazione della figura femminile, centro di accoglienza per donne che hanno subito violenze	VIA VIGHI 20	220,84
ASS.NE NOI DONNE INSIEME	Attività' ricreative culturali, di formazione professionale e di sostegno psicologico per le donne finalizzate alla prevenzione del disagio e al miglioramento della qualità' della vita.	VIA DECUMANA 52	370,00
ASS.NE CULTURALE PANICARTE	Contributo alla diffusione della cultura, della solidarietà e dell'aggregazione tra le persone. promozione, realizzazione e gestione attività' socio-culturali, teatrali e artistiche	VIA R.SANZIO 6	351,35
GRUPPO SANBERNARDO(**)	Promozione dell'educazione alla sicurezza ed alla prevenzione; messa in atto misure di aiuto alle vittime dei reati della criminalità diffusa sul territorio.	VIA BATTINDARNO 123	
CIRCOLO FOTOGR.S.VIOLA E TRACCE DI UNA STORIA (*)	Promozione della pratica fotografica a livello amatoriale e senza scopo di lucro.	VIA BATTINDARNO 127	
ASS.NE C.N.G.E.I. - CORPO NAZIONALE GIOVANI ESPLORATORI ITALIANI - SEZ. BOLOGNA (***)	Educazione civica, morale, spirituale e fisica dei giovani attraverso lo sviluppo dello spirito	VIA DEL GIORGIONE 10	
A.G.D. ASS.NE PER L'AIUTO AI GIOVANI DIABETICI (***)	Promozione conoscenza del diabete, istruzione ed educazione, miglioramento dell'assistenza, sensibilizzazione di organismi politici e sanitari	VIA DEL GIORGIONE 10	
ASS.NE SERENDIPITY in raggruppamento temporaneo con ASS.NE BO ART	<u>Ass.ne Serendipity</u> : promuovere attività' culturali, artistiche, ricreative, sportive e turistiche, nonché' servizi, contribuendo alla crescita culturale e civile dei propri soci e a una più' completa formazione umana e sociale. <u>Ass.ne Bo art</u> : salvaguardare, promuovere, sviluppare la diffusione dell'arte contemporanea, con particolare riguardo alla produzione artistica contemporanea, ma con apertura ai circuiti internazionali, alle sperimentazioni e alle ricerche nel campo arti visive	VIA DELLA BARCA – CENTRO GIOVANILE VILLA SERENA 1	961,58

(*) lo spazio assegnato viene utilizzato da entrambe le associazioni – locali assegnati Per l'anno 2011 con DETERMINA DIRIGENZIALE P.G. N.: 310004/2010

(**) locali assegnati per l'anno 2011 con DETERMINA DIRIGENZIALE P.G. N. 310004/2010

(***) Con determinaz. dirig. PG 275363/10 è stata avviata procedura selettiva per l'assegnaz. Dei locali. Al 31/12/10 la procedura non era ancora conclusa

Nella tabella precedente è illustrato il patrimonio immobiliare gestito dal Quartiere nel 2010. Il Quartiere, a sua volta, mette questi spazi a disposizione delle associazioni, affinché possano svolgervi le loro attività.

Per ogni associazione che ha usufruito di un immobile, nella tabella viene indicata l'attività della medesima, l'indirizzo e la superficie dell'immobile concesso.

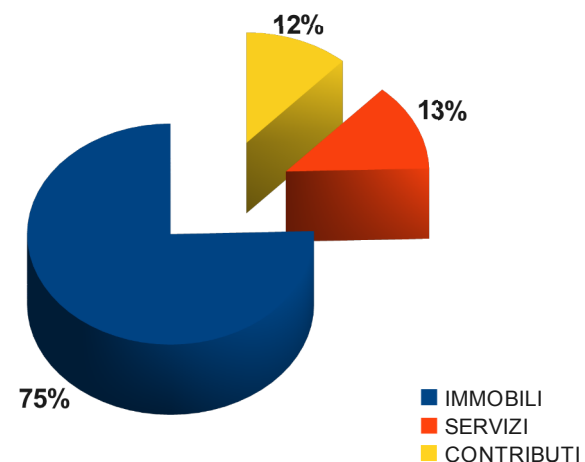
Gli immobili concessi rappresentano un'altra forma di sostegno ("contributo figurativo") che il Quartiere dà alle associazioni. Questo tipo di contributo fa riferimento all'uso di immobili nella forma gratuita o a parziale copertura del canone di mercato. Il contributo figurativo ammonta nel 2010 a circa 60.481,15 euro.

In questa sezione sono indicati anche in centri socio-ricreativi culturali poiché costituiscono una realtà sociale, comunitaria e relazionale importante.

Le relative convenzioni sono state stipulate dal Quartiere Reno nell'aprile 2010, con durata pari a 9 anni.

CENTRI SOCIO-RICREATIVI CULTURALI	
RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO
Centro Sociale Ricreativo Culturale e Orti Autogestito dagli Anziani Barca "Rosa Marchi"	Via P.Nenni, 11
CENTRO SOCIALE RICREATIVO CULTURALE S. VIOLA	Via E. Ponente, 131

SOSTEGNO ALLA SUSSIDIARIETA': DISTRIBUZIONE % DELLE RISORSE EROGATE



Conclusioni

Il bilancio sociale vuole rappresentare una frontiera di innovazione nella comunicazione pubblica.

Rappresenta il veicolo attraverso il quale le Amministrazioni possono comunicare ai propri interlocutori gli impatti prodotti dalle proprie scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno della propria comunità. Costituisce, per le Amministrazioni Pubbliche, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri cittadini e *stakeholders*, favorendo, da un lato, la trasparenza dell'agire amministrativo e sollecitando, dall'altro, la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Proprio in relazione a questo, si indicano le possibili linee di sviluppo metodologico del processo di rendicontazione sociale e più in generale dell'attività dei Quartieri:

- il bilancio sociale da strumento di rendicontazione di quello che "ha fatto l'Amministrazione" deve diventare sempre di più lo strumento che racconta quello che l'Amministrazione, le associazioni e i cittadini hanno realizzato insieme. Per realizzare tale obiettivo si possono sperimentare nuove modalità di coinvolgimento dei principali interlocutori sia in fase di programmazione di servizi/attività che in fase di loro realizzazione;
- il processo di rendicontazione sociale di Quartiere può diventare uno strumento di verifica della qualità dei servizi, in termini di rilevazione e misurazione dei nuovi bisogni dei cittadini e della loro soddisfazione.

Infine, se da un lato occorre migliorare la comunicazione e il coinvolgimento dei cittadini, dall'altro occorre garantire un maggior allineamento – flusso informativo – tra gli strumenti di rendicontazione sociale e gli strumenti istituzionali di programmazione e controllo del Comune.

